PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 30 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11216.

Nuove proposte di pace della Turchia all'Italia

e nuove defezioni nel campo nemico.

L'assalto alla ridotta di Tük respinto dalle armi italiane.

Nuove proposte della Porta all'Italia?

Rescid pascià a Ouchy.

ROMA 29 (N). Il „Corriere d'Italia" riceve dal suo inviato speciale ad Ouchy che ieri colà giunse Rescid pascia, ministro d'agricoltura ed ex ambasciatore a Roma. Rescid pascià prese alloggio all'„Hotel Savoia" ove sono alloggiati gli altri fiduciari, coi quali ebbe un colloquio di circa tre ore. Oggi, nel salone dell'albergo, si sono riuniti i fiduciari ottomani, che si sono trattenuti in lungo colloquio. Nel pomeriggio hanno partecipato alla riunione anche i fiduciari italiani, da prima soli l'on. Bertolini e il comm. Volpi, poi pure l'on. Fusinato, il quale era assente. Al colloquio si annette grande importanza, trattandosi evidentemente di nuove proposte avanzate dalla Porta. Esso è durato circa un'ora.

La ridotta di Tük attaccata dal nemico.

L'assalto sventato dalle truppe italiane.

MISURATA 28 (Ufficiale). Stamane il nemico ha pronunciato un attacco specialmente contro la nostra ridotta di Tük e il fronte occidentale della cinta di sicurezza. Alle ore 14, fulminato dal nostro fuoco, il nemico era in piena ritirata verso il Gheran. E' accertato che le sue perdite sono considerevoli. Da parte nostra abbiamo avuto 3 morti e 17 feriti, fra i quali soltanto 2 gravi.

Gli screzi e le defezioni nel campo turco aumentano.

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli:

Da notizie recate da nostri informatori si apprende che il massimo disordine regna nel campo turco e in tutti i centri guerreschi del settore tripolino. Il comando turco è impotente a sedare la confusione.

Il primo e più notevole sintomo del disfacimento dell'abile «bluff» turco è offerto dalla popolazione di Zavia, che abbandona il paese temendo nostre operazioni.

Giungono intanto sempre più tristi notizie delle mehalle che hanno preso parte alla battaglia di Zanzur. Qualcuna di esse comincia già a defezionare; così la mehalla degli Arsceffana, comandata da Suavi Ben Tentusc, ha inviato messi ad Aziziah per dichiarare che a causa delle perdite subite non è più in grado di combattere.

I giornalisti tripolini hanno ieri compiuta una visita alle posizioni recentemente occupate.

La visita ha potuto far constatare il morale altissimo dei nostri magnifici soldati, che in brev'ora costruirono possenti opere di fortificazione.

A Sidi Abd El Gelil i giornalisti hanno potuto vedere il capitano di artiglieria Lucidi e il tenente Settanni di fanteria che, come è noto, caddero eroicamente feriti nell'estrema resistenza a sud dell'oasi di Zanzur. I due ufficiali sono su due modesti lettini da campo, sotto un'ampia tenda prospicente il mare. Il loro stato di salute è sensibilmente migliorato, tanto che hanno potuto scambiare qualche parola con i giornalisti, commentando la brillante condotta delle nostre truppe, cui si dimostrarono orgogliosi di appartenere.

In memoria dei caduti del 20 settembre.

TRIPOLI 29 (N). Nella caserma di cavalleria vi fu un servizio funebre per i caduti nel combattimento del 20 corrente. Vi assistettero il governatore Ragni, i generali Ciancio, Carpeneto e Fara, le rappresentanze dei reggimenti, le autorità civili e il sindaco Hassuna. Il tumulo era stato inalzato in mezzo agli olivi con ricchi drappeggiamenti neri frangiati in argento e circondato da fasci d'armi. Celebrarono tre cappellani militari. Uno di essi pronunciò un commovente discorso, ricordando i caduti tutti e specialmente il maggiore De Dominicis e il colonnello Gandolini, di cui raccolse l'estremo sospiro. Il colonnello gli aveva dettato il telegramma alla moglie, con cui la incoraggiava, pur sapendo che la sua ferita era mortale.

L'ascaro omicida condannato a 13 anni di reclusione.

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Zuara: Come è noto, pochi giorni fa l'ascaro Saleh Bairai, del presidio di Zuara, uccise con un colpo di fucile il suo compagno Kamadan Aulai. Nel primo interrogatorio Saleh dichiarò di aver ucciso il compagno perchè questo lo aveva definito vigliacco, pauroso di fronte al nemico. Il tribunale di guerra, presieduto dal colonnello Asinari di San Mangano, si occupò subito del delitto e si riunì il 28 per giudicare il reo. Saleh Bairai era molto depresso — disse: «Io uccisi; Kamadan è morto; uccidetemi. Che vale discutere ancora?» Dopo le prove testimoniali, il P. M. rappresentante dal tenente Taormina fece un'acuta requisitoria, riferendosi alla speciale psicologia dei nostri ascari in rapporto al delitto e all'applicazione della pena, e chiedendo per il Saleh le circostanze attenuanti. Il Saleh fu difeso in modo brillante dal sottotenente Michelotto e il tribunale accolse parzialmente la sua tesi, condannando l'uccisore a 13 anni di reclusione. Saleh si mostrò subito poco sodisfatto della pena inflittagli e disse subito al presidente: «Preferisco morire con fucile con cui ho ucciso, come è legge al mio paese».

Bey Gibra è un maggiore egiziano.

ROMA 29 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto che a proposito della battaglia di Derna si annuncia che quel Mohamed Bey Gibra che gli italiani hanno fatto prigioniero, non è commerciante di Cafra El Danean, come telegrammi italiani hanno fatto qui sapere, ma un maggiore dell'esercito egiziano, che sin dall'inizio della guerra, alletato dalle promesse del suo amico Enver Bey passò il confine ed ebbe il comando di una parte delle truppe irregolari prima a Tobruk e poi a Derna.

Il figlio di Libero Piloto promosso per meriti di guerra.

MILANO 29 (N). La «Sera» annunzia: Nessuno avrà certo dimenticato l'eccellente attore e applaudito autore drammatico Libero Piloto, morto anni or sono lasciando tante festevoli commedie. Il Piloto nei suoi giovani anni era stato un prode soldato garibaldino, che aveva combattuto per le guerre dell'indipendenza e nel 1849 sotto Roma. Ora il giovanissimo figlio suo, Mario Piloto, anch'egli attore drammatico prima nella compagnia Sainati e poi in quella di Tina di Lorenzo, e che era partito per la Libia con la prima divisione è stato in questi giorni promosso maresciallo per meriti di guerra e proposto per la medaglia al valor militare.

GLI ASCARI davanti al monumento a Vittorio Emanuele

«E' tutta d'oro: Allora l'ha fatta Iddio».

ROMA 29 (N). Oggi alle ore 15.30 il battaglione degli ascari si recò a visitare il monumento a Vittorio Emanuele II. Gran folla si era radunata in Piazza Venezia, plaudendo agli ascari.

Questi rimasero meravigliati dinanzi alla gran mole sacconiana, ma quello che maggiormente colpì la loro mente fu la statua equestre.

Uno di essi, esprimendosi nella sua lingua disse: «E' tutta d'oro: allora l'ha fatta Iddio».

Dopo una mezz'ora gli ascari lasciarono il monumento, dopo di aver presentato le armi alla statua di re Vittorio Emanuele.

Nel ritorno alla caserma furono festeggiatissimi dalla popolazione.

La morte del tenente colonnello Riviello.

NAPOLI 29 (N). Stanotte è morto il tenente colonnello Riviello, del primo granatieri. Il valoroso ufficiale era stato ferito la scorsa estate a Bu-Kamech da uno shrapnel turco, di cui una pallottola gli aveva forato un polmone.

Rimpatriato, venne amorosamente assistito dalla famiglia, ma le cure a nulla valsero.

La Francia e il contrabbando di guerra.

Continuano le agitazioni turche in Tunisia.

ROMA 29 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: Le disposizioni che sono state date dalle autorità francesi ai funzionari che si trovano alla frontiera, per impedire il contrabbando, sono ora tali da garantire assai più che per il passato il mantenimento della neutralità. A Tunisi la sorveglianza è intensificata. Mi consta che due ufficiali superiori dell'esercito ottomano sono stati cortesemente invitati a ripartire da Tunisi, dove da due giorni si trovavano per proseguire per il sud e la frontiera. I due ufficiali si imbarcheranno sul prossimo postale per la Francia. D'altro canto sembra che sia stato deciso di estendere oltre la città e i controlli di Tunisi l'applicazione del paragrafo 4 del decreto 13 novembre 1911, promulgato per il mantenimento dell'ordine in seguito alla nota sommossa, e che interdice le pubblicazioni che secondo le autorità militari possono provocare o mantenere disordini. Sembra che le autorità si sieno accorte che le pubblicazioni turche relativamente alla guerra italo-turca, penetrando in città mantengono vivo il fanatismo e lo spirito antitaliano nei musulmani. I turchi continuano tuttavia con i loro agenti a lavorare con la medesima alacrità di prima. Da tre o quattro giorni si trova in Tunisi un noto agente dei turchi, che è incaricato di presenziare gli acquisti di indumenti e oggetti da campo e di studiare una più sicura organizzazione del servizio dei rifornimenti. Le autorità ne sono informate, ma non sembra giunto ancora il momento propizio per mettergli le mani addosso.

La Porta e le riforme.

COSTANTINOPOLI 29 (N). La «Yeni Gazeta» in un articolo dedicato alla questione delle riforme dice che la Porta questa volta è risoluta a mantenere le promesse.

Se però queste rimanessero inadempiute, la conseguenza sarebbe lo sfacelo dell'esistenza nazionale della Turchia.

La vertenza greco-turca.

ATENE 29 (N). Gryparis visitò ieri Naradungian, che gli espresse il suo dispiacere per l'incidente del «Roumelie» preso, com'è noto, a fucilate dai turchi a Samo. Nuradungian aggiunse che ordinerà una severissima inchiesta.

600 Soldati turchi sbarcati a Samo?

COSTANTINOPOLI 29 (N). Secondo notizie giunte per la via di Creta i turchi sarebbero riusciti a sbarcare a Samo 600 soldati. Seguirebbe lo sbarco di altri 800.

LA RUSSIA MOBILIZZA.

PARIGI 29 (N). I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Varsavia: Ieri sera sono stati dati improvvisamente ordini per la mobilizzazione di sette corpi d'armata che hanno i loro quartieri generali a Varsavia, a Lodz ed in altre città della Polonia.

Si dichiara ufficialmente che la mobilizzazione è una semplice prova militare, ma la sua subitaneità produce una grandissima impressione.

La mobilizzazione durerà fino al 6 ottobre.

Il Montenegro seguirà il volere delle potenze.

CETTIGNE 29 (Ufficiale). I rappresentanti delle grandi potenze hanno impartito ieri al re e al Governo consigli amichevoli nell'interesse del mantenimento della pace colla Turchia. Re e Governo risposero che il Montenegro non intraprenderà nulla contro i desideri delle grandi potenze, ma il suo contegno tranquillo dipenderà dalla buona volontà del governo ottomano di mantener l'ordine al confine montenegrino. Il Montenegro, il quale causa i torbidi nel territorio turco ad esso immediatamente vicino soffre danni nella sua vita economica, si trova in una situazione estremamente difficile che pone a dura prova le intenzioni pacifiche del Governo.

Una barca turca assalita dai Montenegrini.

SALONICCO 29 (N). Il valì di Ueskub segnala un attacco dei montenegrini contro una barca in cui si trovavano soldati turchi, parecchi dei quali sarebbero stati uccisi ed altri fatti prigionieri.

La Turchia sequestra munizioni serbe.

SALONICCO 29 (N). Il Governo ottomano, ritornando di nuovo sul permesso di transito delle munizioni serbe, ha fatto arrestare con un ordine telegrafico i vagoni di munizioni partiti da Uskub e giunti alla stazione di Cumanovo. Il console serbo a Salonicco ha ricevuto dal suo Governo l'ordine di far tornare i vagoni a Salonicco e di rimbarcare rapidamente le munizioni per Marsiglia. Le autorità locali però rifiutano di dare l'autorizzazione necessaria senza un ordine preciso da Costantinopoli.

L'esplosione d'una bomba a Salonicco.

SALONICCO 29 (N). Nella via Sabri pascià in prossimità dell'edificio della Società del gas esplose una bomba che ferì un passante.

Il danno materiale è insignificante.

Il numero dei caduti a Tusi.

SALONICCO 29 (N). Il comandante delle truppe di Durazzo smentisce la notizia che nei recenti combattimenti coi malissori presso Tusi sarebbero rimasti uccisi 45 soldati e 27 gendarmi. Le perdite si limitano a 2 soldati e 3 gendarmi morti e a un certo numero di feriti. Il clero maomettano del distretto di Mitrovizza richiamandosi alla situazione pericolosa alla frontiera chiede che si rinunzi alla mobilitazione dei redif di Mitrovizza per mandarli a Scutari, ritenendo più opportuno che li si lasci a Mitrovizza per la protezione del sangiacato.

La partenza della squadra russa da Copenhagen.

COPENHAGEN 29 (N). La squadra russa è partita.

Le onoranze di Ancona ad Augusto Elia ed agli eroi dei Dardanelli.

ANCONA 29 (N). E' stato oggi festeggiato solennemente il 52.o anniversario della liberazione di Ancona e sono state tributate onoranze all'eroe di Calatafimi, il concittadino colonnello Augusto Elia, ed è stata fatta la consegna delle medaglie che il Comune decretò agli eroi dei Dardanelli, tenente Fedele e marinai Osmani, Brignoccolo e Morbidelli, tutti anconitani. Alle 10.30, dopo un rinfresco, che il comitato per le onoranze al colonnello Elia offrì a tutti i garibaldini intervenuti da ogni parte d'Italia e alle rappresentanze delle associazioni, si formò in piazza del Plebiscito un immenso corteo che percorse le vie della città, le cui finestre e balconi erano imbandierati e gremiti di folla, recandosi al porto per l'inaugurazione della lapide sulla casa ove nacquero Augusto Elia e il di lui padre Antonio, che fu fervente patriota, giustiziato nel 1849. Pronunciarono discorsi il presidente del Comitato, comm. prof. Mazzoni, che fece la consegna della lapide, poi il prosindaco comm. Petrelli, vivamente applauditi. Quindi il corteo si ricompose e al suono degli inni nazionali si recò al teatro Vittorio Emanuele, gremitissimo, dove dopo uno smagliante discorso di Giovanni Borelli, vennero consegnate al venerando colonnello Elia una grande medaglia d'oro ed un artistico cofano contenente una preziosa pergamena, raffigurante il momento storico nel quale Augusto Elia cadde ferito a Calatafimi, con dedica e firma di tutti i garibaldini e di tutte le autorità. Erano presenti, oltre alle autorità e notabilità locali, più di 300 garibaldini con bandiere, parecchi deputati, associazioni, ecc. Numerose furono le adesioni. Alle 13 all'Hotel «Roma e Pace» ebbe luogo un banchetto di oltre 400 coperti in onore del colonnello Elia. Alle 15.30 si inaugurò il congresso dei garibaldini. Alle 17, nella sala maggiore del Comune il prosindaco procedette alla distribuzione delle medaglie al valore ai militari anconitani che parteciparono al «raid» nei Dardanelli. Stasera nelle piazze suonano le musiche. La città è illuminata e straordinariamente animata.

Per comprendere le odierne solennità in onore del colonnello Elia, giova ricordare brevemente la sua vita. Nacque ad Ancona il 4 settembre 1829. Suo padre, nostromo, capopopolo, amico giovanile di Garibaldi fu fucilato il 25 luglio 1849 dalle truppe austriache per la fiera resistenza opposta alla restaurazione del governo papale. Augusto, fin da ragazzo, dette prova in varie occasioni di grande coraggio e d'umanità. Nel 1848, col padre suo, fu al blocco di Trieste da parte della flotta sardo-napolitana. L'anno seguente difese Ancona come sott'ufficiale di artiglieria. Costretto a esulare, riparò a Malta, donde si recò in America. Nel 1859 accorse all'appello di Garibaldi e venne ferito a Tre Ponti. In appresso fu a Rimini a fianco di Garibaldi, che lo amava e lo apprezzava assai. Preparò i marinai per la spedizione dei Mille e salpò da Quarto sul «Lombardo» come secondo. A Calatafimi fu eroe due volte: nell'episodio della bandiera e quando cadde ferito per aver fatto scudo del suo corpo a Garibaldi. Venne creduto morto e penò lungamente a guarire. Con la ferita ancora aperta lasciò il letto e raggiunse Garibaldi al Volturno. Nel '66 si distinse come comandante della flottiglia nel lago di Garda, ed ebbe la promozione a colonnello. L'anno appresso, comandante della 6.a colonna a Mentana, pugnò come sempre da prode e protesse la ritirata su Monterotondo. Fu per circa venti anni rappresentante di Ancona al Parlamento.

L'impresa di Tripoli del 1825.

GENOVA 29 (N). Stamane un corteo composto delle Società dei reduci garibaldini, dei veterani, dei reduci d'Africa e di altre Società militari e patriottiche con bandiere e musiche, si formò in piazza Manin e si recò al camposanto di Staglieno per deporre una corona di bronzo sulla tomba dell'ammiraglio Giorgio Mameli, l'eroico ufficiale della reale marina sarda, che nella spedizione di Tripoli del 1825, agli ordini dell'ammiraglio Sivori, comandò la flottiglia delle imbarcazioni che presero all'arrembaggio e incendio nel porto di Tripoli le navi del Bey.

L'ammiraglio Giorgio Mameli era padre del poeta e soldato Goffredo Mameli.

Poincaré smentisce un'intervista.

PARIGI 29 (Havas). Il presidente dei ministri Poincaré smentisce una pretesa intervista pubblicata nella «Stampa» di Torino dall'editore Cortina della Rivista politica e parlamentare. Poincaré si è limitato a dichiarare in un colloquio accordato di recente che il concentramento della flotta francese nel Mediterraneo è un programma che era già stato annunziato da parecchio tempo e dettato da considerazioni d'interesse esclusivamente marittimo.

Le altre dichiarazioni attribuite a Poincaré sono inesatte.

Mulay Jussuf è partito da Fez.

FEZ (N). Il sultano Mulay Jussuf ha lasciato ieri mattina Fez in solenne corteo, recandosi a Mequinez accompagnato dal colonnello Gourand.

Le Camere di commercio germaniche e l'esportazione germanica in Italia.

BERLINO 29 (N). Essendosi le Camere di commercio tedesche ripetutamente lagnate presso il Governo germanico per le rappresaglie delle dogane italiane contro gli esportatori tedeschi, il ministero degli esteri germanico rispose adesso che la recente conferenza doganale di Roma ebbe favorevole risultato che faciliterà l'esportazione germanica in Italia venendo diminuite le cause delle lagnanze, quanto i frequenti reclami causati dalla lentezza del disbrigo delle merci in dogana.

Il ministero degli esteri comunica poi alle Camere di commercio tedesche che l'industria ed il commercio italiani presero in questi ultimi tempi tale sviluppo che le dogane ferroviarie non potevano procedere di pari passo. Il Governo italiano promise però dei provvedimenti allo scopo di eliminare i deplorati inconvenienti.

Propositi militari e matrimoniali attribuiti a Manuel.

BERLINO 29 (N). Si ha da Vienna che l'ex re Manuel avrebbe l'intenzione di prendere servizio nell'esercito austriaco come ufficiale di stato maggiore, addetto ad un reggimento di cavalleria.

Secondo altre voci l'ex re sposerebbe una arciduchessa austriaca.

Guglielmo Marconi migliora

SPEZIA 29 (N). Stamane il bollettino sullo stato di salute di Guglielmo Marconi dice: Continua la miglioria all'occhio leso. Lo stato in generale permane ottimo.

Comizi contro la carestia a Berlino.

BERLINO 29 (N). Si sono tenuti 5 comizi socialisti per protestare contro la carestia. In tutti si votò un identico ordine del giorno, in cui si protesta perchè il Governo non convoca il Reichstag e non adotta provvedimenti per combattere la carestia.

Dopo i comizi un certo numero di socialisti tentò di recarsi a fare una dimostrazione sul Corso Unter den Linden, ma per le misure adottate dalla polizia non vi riuscì. Non vi fu alcun conflitto.

Lo sciopero generale dei ferrovieri in Spagna.

MADRID 29 (N). La federazione nazionale dei ferrovieri ha deliberato con voti 2696 contro 84 di proclamare lo sciopero generale.

Per la presidenza degli Stati Uniti.

PARIGI 29 (N). Il «New-York Herald» pubblica un dispaccio da New-York in cui da il risultato di una prova di elezione fatta dal giornale «Sunday Herald» per la presidenza degli Stati Uniti. Si sono raccolti trentamila voti, che mettono in rilievo che il governatore Wilson, il rappresentante del partito democratico, avrebbe maggiori seguaci dei due candidati repubblicani Taft e Roosevelt. Infatti il Taft ha avuto 6286 voti, Roosevelt 9194 e Wilson 13.970

Il giornale aggiunge: «E' troppo presto per permettersi pronostici definitivi sull'elezione presidenziale. La situazione in parecchie parti del paese è ancora troppo confusa, ma è chiaro che il governatore Wilson è il più favorito. Parecchi Stati della Nuova Inghilterra sono per lui, il Sud è interamente per lui e lo Stato di New York voterà certo pure per lui. La preferenza per il governatore Wilson si trova in tutte le classi. Roosevelt ha fatto una scissione larghissima nel partito repubblicano. In tutto il paese i democratici lavorano come un sol uomo per Wilson che guadagna anche i voti dei repubblicani.

Roosevelt non trova i suoi appoggi che nel partito repubblicano e non ottiene che pochissimi voti dei democratici.»

Casi di peste su navi inglesi.

LONDRA 29 (N). A bordo del piroscafo inglese «Belle Isle», giunto sul Tyne il 10 corr. da Amburgo, si è verificato un caso di peste. Un mozzo ammalatosi in quel giorno è morto il 18 corr. e l'esame bacteriologico ha dimostrato essere causa della morte la peste. Un altro mozzo ammalatosi prima della partenza da Amburgo era morto il 4 corr. ad Amburgo. Un terzo mozzo ammalò all'altezza di Cuxhaven e si trova in quell'ospedale. Probabilmente anche in questi altri due casi si tratta di peste. Sono state prese tutte le misure precauzionali.

Una polveriera saltata in aria.

SCIANGAI 29 (N). Il 19 corr. è saltata in aria la polveriera di Faucieng nella provincia di Hupeh. Furono distrutte anche le case vicine, e rimasero uccise oltre un centinaio di persone. Tutti i ponti sul fiume Hankiang per un'estensione di oltre 500 yarde sono stati distrutti.

Disgrazia aviatoria a Washington.

WASHINGTON 29 (N). Due ufficiali che avevano intrapreso ieri un volo con un aeroplano militare sono precipitati rimanendo morti sul colpo.

Uno spaventoso incendio a Calais.

CALAIS 29 (N). A mezzogiorno scoppiò un incendio alla Camera di commercio. L'incendio distrusse 80 metri di fabbricato. I danni si fanno ascendere a mezzo milione.

Una tragedia coniugale.

PARIGI 29 (N). Un paio di anni fa un cameriere italiano, Giuliano Charvet, sposava a Parigi una sua compatriota, tale Cavagnese, sarta. Una settimana fa cominciarono a sorgere vive discussioni tra gli sposi che fino allora erano sempre andati molto d'accordo. Lo Charvet aveva appreso che sua moglie riceveva in casa un amante e che aveva avuto il coraggio di presentarglielo e di farlo sedere alla sua tavola.

Tornando ieri dal suo lavoro, lo Charvet fece violenti rimproveri alla moglie e nella notte, mentre essa dormiva, trasse un revolver e le tirò due revolverate alla testa. La donna ebbe la forza di saltare fuori dal letto e di uscire dalla stanza per andare a cadere sul pianerottolo delle scale. Due detonazioni echeggiavano poco dopo: l'assassino si era ucciso.

La fine del processo per il duplice assassinio Beuten.

BERLINO 29 (N). Il processo per il duplice assassinio Beuthen è finito oggi con una mite condanna per l'accusato Krueger il cui vero nome è Grabarczak. Riconosciuto colpevole di rapina è stato condannato a quindici anni di reclusione. Sucholewski, autore dell'assassinio del banchiere Aniot e dell'uccisione della guardia, non avendo al momento del delitto compiuto ancora i diciotto anni, è stato condannato a quindici anni di carcere.

La corsa ciclistica Milano-Modena.

MILANO 29 (N). Stamane alle 7 sono partiti i 30 ciclisti concorrenti alla Milano-Modena. Parecchi degli inscritti si erano ritirati. Degli esteri sono partiti soltanto 2, il francese Alavoine e il belga Ruyter.

PAVIA 29 (N). E' passato un gruppo di una ventina di corridori, guidati da Bolzoni. Borgarello è caduto, spezzando una ruota; prosegue con ritardo. Bailo è pure caduto, ma ferendosi gravemente. Fu ricoverato a questo ospedale.

MODENA 29 (N). Una folla enorme assiste all'arrivo dei ciclisti che avviene alle 16.17. E' primo Durando, seguito da Gremo e da Ruyter.

La quinta giornata di corse al trotto a Vienna.

Il gran premio di 50.000 corone vinto da un „Outsider".

VIENNA 29 (N). Eccovi il risultato delle corse svoltesi oggi all'Ippodromo del Prater, il «clou» delle quali era specialmente il gran premio «Conte Kalman Hunyady» che fu vinto da un «outsider».

Prima corsa per puledri di 3 anni, cor. 2500; 2300 metri arrivò primo «Macherie» m. 2300; 1.35.6 al chilm., 2. «Ballkelly» m. 2340; 3. «Carmen» m. 2320.

Corsero 16: Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 30, 27 e 44 per 20.

Premio Kahlenberg, m. 2200 cor. 3400. Arrivò primo «Mina N.» m. 2200, 1.29.9 al chilm.; 2. «Kirkwood III» m. 2200; 3. «Gandos» m. 2225.

Corsero 10. Totalizzatore: 407 per 10. Piazzati: 178, 164 e 75 per 20.

Premio del Viadotto, cor. 2500, m. 2700, arrivò primo «Danville Cecil» m. 2700, 1.34.8 al chilm.; 2. «Rozsa» metri 2700; 3. «Debutantin» m. 2740.

Corsero 11. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 29, 32 e 65 per 20.

Gran premio Conte Kalman Hunyadi cor. 50.000, m. 3300. delle quali 35.000 al primo, 8000 al secondo, 4000 al terzo, 2000 al quarto e 1000 al quinto. Arrivò primo «Hammurabi» m. 3270 in 1.29.8 al chilm.; «Aschenbrödel» m. 3270; 3. «Vera Violetta» m. 3270 e «Pierot» m. 3390 testa a testa.

«Vera Violetta» galoppò subito dopo la partenza, ma poi riconquistò brillantamente il terreno perduto, e in vicinanza del traguardo era riuscito a mettersi alla testa degli altri cavalli ma ruppe di nuovo in galoppo e perdette ogni «chance» pel primo posto.

Corsero 10. Totalizzatore: 209 per 10. Piazzati: 38, 49, 22 e 25 per 20 sui terzi arrivati.

Corsa per i dilettanti del Club del trotto, cor. 2000, m. 2500; arrivò primo «Nachtfiaker» m. 2525; 2. «Celsius» m. 2525; 3. «Kesergo» m. 2550.

Corsero 11. Totalizzatore: 33 per 10. Piazzati: 31, 60 e 58 per 20.

Premio Chicago, cor. 4000. metri 2000, arrivò primo «Royal Reaper» m. 2040, 1.24.1 al chilm. 2. «Soprano» m. 2040; 3. «Hannah Louise» m. 2020 guidata dal suo proprietario Adolfo Giorgi.

Corsero 9. Totalizzatore: 97 per 10. Piazzati: 48, 27 e 30 per 20.

Premio Sottelbach, cor. 3000, m. 2500. Arrivò primo «Welser Fritz» metri 2500, 1.30.8 al chilm,; 2. «Diadal» metri 2500; 3. «Doria» m. 2520.

Corsero 10. Totalizzatore: 164 per 10. Piazzati: 62, 42 e 49 per 20.

Corsa delle pariglie, (dilettanti) corone 2600, distanza minima 4000 metri. Arrivò prima «Matka» «Quintus» metri 4160, 1.44 al chilm.; seconda «Mind-me» «Dulcinea» m. 4120; terza «Baronet» «Rakoczy» m. 4160.

Corsero 4. Totalizzatore: 27 per 10. Piazzati 27 e 34 per 20.

Bel tempo, concorso numerosissimo. Nella seconda corsa «Hela» e «Rendesvous» urtarono l'uno contro l'altro, e Brunati, che guidava il secondo, fu sbalzato a terra. La corsa fu sospesa, e Brunati fu condannato a 500 cor. d'ammenda per aver guidato in modo irregolare.

Nella corsa internazionale pel premio Chicago, «Custer» partito male «ruppe» e galoppò ripetutamente perdendo così ogni probabilità di vincere e di piazzarsi.

CRONACA LOCALE

L'inaugurazione del 36° anno accademico alla Scuola superiore „Revoltella".

Con l'intervento del Consiglio direttivo dell'Istituto di numerosi invitati e di una folla di studenti vecchi e nuovi fu inaugurato ieri a mezzogiorno nella sala maggiore della scuola il 36. anno accademico della «Revoltella». Lesse la prolusione di apertura, iniziando il corso delle sue lezioni, il cav. prof. dott. Michele Stenta, il quale con larga e profonda dottrina tracciò una limpida ed erudita sintesi dei compiti e dei mezzi, delle conquiste e dell'utilità della geografia economica. Con parola convincente e piana, con vasta concezione degli scopi ai quali nella scuola superiore di commercio deve mirare l'insegnamento della geografia, il prof. Stenta intrattenne l'attento uditorio, sui rapporti esistenti fra posizione geografica e vita economica, portando tutta una serie di esempi persuasivi, non limitando le ricerche e lo studio soltanto ai rapporti immediati, ma allargandoli fino a presentare un'analisi compiuta delle ripercussioni meno prossime, delle conseguenze più lontane. E dopo aver esaurito questa parte della sua conferenza che più specialmente si occupava della terra e l'uomo, il prof. Stenta passò in rassegna le fasi dell'evoluzione delle condizioni economiche, tracciando un quadro completo dello sviluppo delle attività procacciatrici dell'uomo ed addentrandosi nei moventi della progressiva ascensione della economia mondiale. Un lungo applauso disse al chiaro insegnante la riconoscenza dell'uditorio per la dotta proluzione.

*

Terminata la lezione inaugurale del prof. Stenta, il Consiglio direttivo ed il Corpo insegnante si raccolsero nella sala della Direzione per prender congedo dal dott. Giorgio Piccoli, che dopo aver per più decenni prodigato alla scuola il tesoro del suo profondo sapere e della sua eletta mente, si prende ora il meritato riposo. Il presidente del Curatorio della scuola, avv. Ettore Richetti, porse al dott. Piccoli il saluto affettuoso e cordiale del Consiglio direttivo e gli espresse i sensi della viva riconoscenza per l'opera prestata con rara abilità e ammirevole costanza in favore della scuola, al cui prestigio contribuì largamente col riconosciuto valore del suo insegnamento e cui accrebbe decoro con la sua avveduta e intelligente direzione. Per i suoi meriti scientifici, didattici e direttivi, il dott. Piccoli si è acquistato rispetto alla scuola un tale titolo di riconoscenza, che il Consiglio non può non esprimere il più vivo rincrescimento per veder abbandonato l'istituto da così valente insegnante e direttore. Ed anche la città tutta deve al dott. Piccoli sincera gratitudine per aver egli retto sempre con inalterabile sentimento d'amore per la nostra terra l'unica scuola superiore esistente a Trieste e perciò l'on. Richetti, a nome della Rappresentanza cittadina ed in sostituzione del-

...sente Podestà, si rende interprete dei sentimenti di simpatia e di riconoscente affetto che tutti i cittadini gli devono. L'avv. Richetti chiuse il suo discorso pregando il dott. Piccoli di voler esser anche in avvenire largo dei suoi preziosi consigli per la crescente fortuna della scuola. Dopo l'avv. Richetti prese la parola il cav. Xydias, che ringraziò il dott. Piccoli per le sue prestazioni a nome della Camera di commercio, mettendo da ultimo in rilievo le sue particolari doti di scienziato acuto e infaticabile e di terso scrittore. A tutti rispose, commosso, il festeggiato dicendo come queste calorose attestazioni di stima gli addolciscano l'amarezza del distacco e mettendosi a intera disposizione dell'Istituto, al cui elevamento sarà sempre pronto e lieto di cooperare.

*

I docenti avevano preso commiato dal dott. Piccoli già venerdì sera. Raccolti tutti i professori nella sala di Direzione il prof. Stenta aveva consegnato al dottor Piccoli, come affettuoso ricordo, a nome dei colleghi, una medaglia d'oro, finissimo ed artistico lavoro di Giuseppe Ianesich, ricordando i trentacinque anni di proficuo lavoro dedicato dal dott. Piccoli alla scuola sino dalla fondazione, e l'altra sua varia e forte attività, di cui gli piacque citare la «Gazzetta dei tribunali». Il dott. Piccoli fu molto commosso dell'omaggio, e lo accettò come cara prova della stima e dell'affetto dei docenti, che egli, come disse, volle sempre a propri consiglieri e collaboratori della propria opera sicuramente intesa ad assicurare sempre meglio alla Scuola il suo carattere universitario e si augurò che dalla iniziata riforma la Scuola corrisponda sempre meglio ad agguerrire i nostri giovani nella lotta degli impieghi e dei commerci, contesi loro dagli stranieri. Nella famigliare e cordiale riunione che seguì alla consegna e fu iniziata da un discorso del nuovo direttore, dott. Franco Savorgnan, fu un lieto, e talvolta mesto, riandare di ricordi e fatti, e fu ripetuto il desiderio che il dottor Piccoli conservi e alla scuola e ai docenti l'antica consuetudine di affetto e di consiglio.

*

Ierl'altro fu tenuto l'esame di diploma, nella sessione autunnale, dinanzi alla Commissione esaminatrice presieduta dal cons. E. Gelcich, alla presenza del delegato del Consiglio direttivo, on. Carlo Arch.

Ottennero il diploma di licenza gli studenti: Carlo Drascik, da Capodistria, Roberto Iurin, da Sebenico, e Oscar Visin, da Trieste. Due candidati furono riprovati. Dai licenziati furono presentate le seguenti tesi di merceologia e di istituzioni commerciali: «La seta» (Drascik), «La cera d'api» e «L'evoluzione del commercio marittimo e i sistemi di protezione» (Iurin), «I surrogati di caffè» e «Gli affari a termine nelle borse d'effetti (Visin).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Domenico Carbonaro, dalla famiglia Maraspin cor. 15.

Per onorare la memoria della mamma dell'amica Luisa, da Irma Zencovich corone 5.

I Ricreatori comunali alle officine elettriche di Redipuglia, Ronchi e al cantiere di Monfalcone. Accompagnati dai rispettivi maestri, un gruppo di giovanetti dei due Ricreatori comunali visitarono nella mattina di ieri i grandiosi stabilimenti.

Nel pomeriggio la banda del Ricreatorio di via delle Settefontane andò ad incontrarli a Monfalcone. Qui, tutti assieme, visitarono il cantiere. Alle 4 poi la brava banda tenne nella piazza di Monfalcone un concerto applauditissimo. Alla fine del concerto ai giovanetti della banda venne offerta dal podestà dottor Rebulla una refezione. Il podestà volle stringere la mano ai bravi suonatori congratulandosi vivamente anche col loro maestro M. Delbravo per la perfetta esecuzione dei singoli pezzi.

Il sig. G. Bratos, quale membro del Curatorio, e il direttore dei Ricreatori sig. N. Cobol, ringraziarono il podestà per le cortesi accoglienze.

Partiti alle 6.10 col treno i giovani ritornarono a Trieste e, suonando allegre marce, si portarono al Ricreatorio.

La banda della Pia Casa e del Riformatorio in Piazza. Ieri, con una splendida mattinata, la brava banda della Pia Casa e del Riformatorio diretta dall'egregio maestro Umberto Niederkorn suonò in Piazza, facendosi ammirare e per la fusione e per il brio de' bravi giovanetti. Furono applauditi specialmente dopo la sinfonia del «Guglielmo Tell» e dopo i brani della «Lucia» del «Rigoletto» e dell'«Ebreo».

★ Da varie parti ci sono giunte lettere — dopo il precedente concerto in Piazza di questa banda e ieri — nelle quali si chiede se «non sia giunta l'ora di dare ai bravi ragazzi che formano l'eccellente banda della Pia Casa, una divisa un po' più estetica, a cominciare dal berretto che ricorda berretti di ben diversi stabilimenti». Poichè si è saputo dare una divisa così simpatica alla banda del Ricreatorio di via Settefontane, perchè non si troverà una divisa più estetica per i ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio? Giriamo la giusta domanda e il ragionevole suggerimento alla Direzione generale di beneficenza che dirige la Pia Casa.

Società Ginnastica. Oggi dalle 5,30 alle 7.30 pom. nella segreteria si continueranno ad assumere le inscrizioni per le sezioni ginnastiche per allievi e allieve. Possono inscriversi i figli, fratelli e pupilli di soci che hanno raggiunto il 6.o anno e non abbiano sorpassato il 17.o anno di età. Bambini di età inferiore ai 6 anni, per espresso deliberato della direzione non verranno inscritti.

Al caso potrà chiedere al socio di comprovare che il bambino ha raggiunto l'età stabilita. Gli allievi e le allieve dovranno presentarsi personalmente, accompagnati dai loro genitori o tutori. Per l'inscrizione dovrà essere presentata la tessera di riconoscimento del socio.

★ Come annunziato domani si inizieranno le lezioni di ginnastica per allieve, le esercitazioni di scherma, per soci e allievi, tiro a segno per soci, pattinaggio per soci e signore e boxe per soci.

Nuovo avvocato. Il dott. Noè Percich fu inscritto quale avvocato, avente sede a Volosca, nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria.

La «Maria di Rohan», per la serata dell'Associazione di beneficenza, si darà la sera di sabato 19 (e non 18) ottobre al Politeama Rossetti.

L'avvisatore dei ladri. Invitati, assistemmo ieri mattina a degli esperimenti eseguiti con un nuovo apparato «avvisatore dei ladri», ideato dal signor Kemeny Izor, di Budapest. Detti esperimenti ebbero luogo nella sala delle conferenze, al terzo piano dell'edificio della Polizia.

Assistevano, oltre al direttore cons. aul. dott. de Manussi, il cons. sup. di polizia Contin, il segretario presidenziale Podbernig e parecchi altri funzionari ed invitati. Per eseguire gli esperimenti, il signor Izor, aveva fatto tirare alcuni fili elettrici un capo dei quali era in congiunzione diretta con l'apparato, e l'altro con apparati sussidiarii collocati per la circostanza in un locale a pianterreno della via Nicolò Macchiavelli e ai quali attendevano alcuni agenti di polizia in borghese nonchè gli aiutanti dell'inventore stesso. Gli esperimenti ebbero principio alle 10.45 e meravigliarono tutti i presenti per la straordinaria perfezione del congegno. L'apparato somiglia un po' a quello esperimentato l'altro anno in una delle sale del Tergesteo da un inventore milanese; ma, mentre uno si basava essenzialmente su di una serie di contatti, quello del signor Izor, si basa su microfoni di una estrema sensibilità.

Un ladro, poniamo il caso, entra nel locale di un abbonato alla Società e la sua presenza in detto luogo viene avvertita alla centrale già quando egli ha appena toccata la maniglia della porta. Ma il ladro, si osserverà, non entra sempre per la porta; anzi, il più delle volte, raggiunge il luogo..... del lavoro, dopo aver forato qualche parete, o forzato qualche finestra. L'inventore ha provvisto a tutto: ogni più leggero rumore, il respiro stesso viene registrato e trasmesso dai microfoni disposti qua e là, alla centrale.

Per lo sfruttamento dell'apparato ideato dal signor Izor si è già costituito in Ungheria una grande Società per azioni; e la nuova invenzione avrà prima applicazione nella città di Temesvar. Inoltre, corrono serie trattative per la sua introduzione anche a Vienna.

Ad esperimenti finiti, l'inventore fu felicitato da tutti i presenti.

Grave accidente automobilistico
ad una comitiva di triestini.

Abbiamo per telefono da Udine, 29: Il signor Giuseppe di Lenardo, della ditta Fratelli di Lenardo di Trieste, trovandosi in villeggiatura ad Ontagnano, presso Gonars, mandamento di Palmanova, fece una gita in automobile fino a Pontebba, conducendo seco la moglie, una figlia, un figlio e il dottor Sesder, medico di Gonars.

Nel ritorno, quando furono fra Chiusaforte e Resiutta, sopra un tratto di grande pendenza, per evitare un ciclista l'automobile sterzò andando sopra un mucchio di ghiaia e quindi contro un paracarro. Nell'urto tutti furono sbalzati fuori e l'automobile si capovolse.

Lo «chauffeur» rimase morto sul colpo; il signor Giuseppe di Lenardo, di 50 anni, riportò la probabile frattura del bacino e ferite lacero-contuse al capo e alle mani, guaribili in un mese, salvo complicazioni.

La sua consorte Olga riportò contusioni alla spalla sinistra e ferite lacero-contuse alla fronte e alle mani, guaribili in una decina di giorni.

Il dottor Sesder ebbe ferite lacero-contuse sopra l'occhio destro e alle mani, guaribili pure in dieci giorni, salvo complicazioni; la figliuoletta del sig. di Lenardo escoriazioni di nessuna entità; il bambino rimase illeso.

I feriti furono ricoverati a Ontagnano con una automobile dell'ingegnere Facchini.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signorina Marie Lassieur cor. 200, di cui a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica cor. 100: 50 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» e 50 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del signor Francesco Domenico Carbonaro, dai signori Maria e Renato Litscher cor. 20; dal sig. Antonio Pogatschnegg cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Alessandro Burgstaller cor. 20 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Bozzini, dalla famiglia Ugo Stölker cor. 20 a favore della Lega degli impiegati civili.

Per onorare la memoria della mamma della signorina Luisa Giacich, dalla signorina Amelia Bilisco cor. 5 e dalla signorina Lina Zanier cor. 5; dalla sig.ra Clara Mosetig cor. 10 a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Dalle bimbe Antonietta, Nerina, Pina, Mariuccia e Amalia cor. 5 a favore dei bimbi soccorsi dal Comitato di difesa dei minorenni.

— L'elargizione di cor. 10 per onorare la memoria del sig. Enrico Bozzini a favore dell'«Igea» era del sig. «Ruggero Gayer» e non Gasser come erroneamente apparve stampato ieri.

Matrimoni. La signorina Antonia Parenzan col signor Rodolfo Iurissevich.

★ La signorina Olga Salateo col sig. Luigi Rismondo.

★ La signorina Maria Buttazzoni col signor Ernesto Marse.

Sulle linee dell'«Istria-Trieste». Col 1. ottobre p. v. vengono modificati gli orari delle linee esercitate dall'«Istria-Trieste» nel modo seguente:

Il piroscafo della linea Umago-Trieste partirà da Umago alle ore 4 pom. (anzichè alle ore 5 pom.) omettendo la toccata di Isola ed arrivando a Trieste alle ore 6.30 pom. e da Trieste alle ore 12 meridiane (anzichè alle ore 12.15 meridiane).

Viene attivata una nuova linea Trieste-Pirano-Umago con partenza da Trieste (soltanto nei giorni feriali) alle ore 7 pom.

La linea celere Trieste-Pola in partenza da Trieste alle ore 6.30 ant. e da Pola alle ore 3 pomeridiane viene sospesa.

Le partenze dei piroscafi sulle altre linee rimangono invariate.

L'orario invernale sul tram. Domani 1.o ottobre sarà attivato su tutte le linee del tram l'orario invernale, quindi il prezzo ridotto sarà protratto da domani in poi fino alle 8.30 ant.

La IX ed ultima giornata di corse
a Montebello.

L'ultima giornata della riunione di autunno all'Ippodromo di Montebello coronò di successo magnifico le otto precedenti. Folla in tutte le tribune e molte signore, benchè le corse incominciassero al tocco.

Il totalizzatore cominciò a lavorare pagando 139 per 5 su "Ovest" primo arrivato nella prima batteria del premio «Vivaro», dove partivano gran favoriti «Charming Patriot» e «Feriolo». Questo anche ieri non potè far a meno di galoppare e così perdette la probabilità di esser primo. «Ovest» invece potè presto passare al comando, mantenendolo fino all'arrivo.

La seconda divisione, fu una corsa emozionante. «Leonino C» ultimo partente a 2540 metri, guidato da Barbetta, rispose come meglio non avrebbe potuto, ai richiami del suo guidatore, e nonostante uno "sbaglio", ritornò all'attacco e vinse, segnando un record di 1.30.6 al chilometro.

Il premio "Genova", fu disputato in tre prove nelle quali giunsero primi: nella prima prova "Fleche Kuser" che vinse indisturbata in 1.29.6; nella seconda «Eclair Kuser», che pur essendo favorito da una buonissima partenza dovette sostenere una fiera lotta; nella terza "Messalina", che trottò i 1639 in 1.28.8 battendo facilmente gli altri nove concorrenti. Il suo arrivo primo era così poco aspettato che il totalizzatore pagò 199 per 5 e 399 per 10; mentre nessuno l'aveva giuocata vincente con 20 o con 50 corone.

La corsa internazionale per il premio "Madrid" ebbe "Virginia Iay" prima arrivata in ambedue le prove, vide "Rosebell" segnare 1.23.8 al chilom. su 1669 metri, e «Lionello» 1.23.9 sulla stessa distanza. Tutte le buone probabilità di quest'ultimo quale primo arrivato furono frustrate da due «rotture» fatte in ogni prova. La piccola "Busy" su 1669 metri segnò anch'essa 1.24.

La corsa dei dilettanti per il premio «Pordenone», fu una bella vittoria per "Cleveland" m. 2500 del conte Bozzano, guidato dal sig. Degrandis, e fu pure una corsa eccezionale per "Fonyod" e «Meneghino» ultimi partenti a 2540, che seppero lottare e farsi largo al terzo giro per giungere fortissimi al traguardo ad occupare il secondo e terzo posto in ragione di 1.28.3, e 1.28.5.

Il premio "Duino", disputatosi in due divisioni, vide nella prima una facile vittoria di «Ward» che guidato dal suo proprietario sig. Lamma, trottò in modo impeccabile. Nella seconda divisione si ebbe una lotta e un arrivo serrato. La piccola "Betty Broock" nelle mani del giovane Branchini, seppe trottare 2160 metri in ragione di 1.24.7 al chilom. seguita da "Fiordaliso" m. 2130, 1.26.1, e dall'ottima «Pia» ultima partente a 2175, che trottò in ragione di 1.24.8.

Ma ecco ora i

risultati:

Il premio Vivaro, prova unica, ebbe 29 partenti dei quali 15 nella prima divisione. Questa corsa fu tutta una lotta fra i primi cinque arrivati, ma all'arrivo fu „Ovest" m. 2460, guidata da Bottoni, che mise fuori la testa pel primo in 3'52", 1.34.3 al chilom.; e vinse 500 corone; 2. „Charming Patriot" m. 2460 gran favorito, guidato da Cicognani in 3'52" e un quinto, 1.34.4, cor. 250; 3. „Etoile Kuser" m. 2460, Gavina, 3'53" e tre quinti, 1.36, cor. 200; 4. „Feriolo" m. 2460, Facchinello, 3'54", 1.35.1, cor. 150; 5. „Elios Medium" m. 2440, A. Ossani, 3'54" e un quinto, 1.36, cor. 100. Poi „Alice Gloster"; „Wright Silver"; „Tony Herschel"; „Etus"; „Lothar"; „Innsbruck"; „Ilma"; „Stige"; „Mafalda" e „Leila" ritirati al secondo giro.

Totalizzatore: 139 per 5, 288 per 10 e 556 per 20, nessuna giuocata da 50 cor. Piazzati: 95, 48 e 132 per 20.

Nella seconda divisione corsero gli altri 14. „Leonino C." guidato da Ettore Barbetta ultimo partente a 2540, lottò in principio per ricuperare la distanza resa, e per mettersi nel gruppo di testa dove non ostante uno sbaglio, ritornò all'attacco e vinse lottando in 3'50", 1.30.6, cor. 500; 2. „Fernanda" m. 2500, Mazzesi, 3'50" e un quinto, 1.32.1, cor. 250; 3. „Loreley" m. 2480, Debbia, 3'50" e due quinti, 1.32.2, cor. 200; 4. „Ivana C." m. 2480, bar. Bianchi, 3'51" e due quinti, 1.33.3, cor. 150; 5. „Savoia" m. 2480, Bottoni, 3'52" e due quinti, 1.33.7, cor. 100. Poi „Gladiator Medium"; „Biancospino"; „Rivale"; „Aspromonte"; „Menega"; „Freund Zeppelin"; „Angelina"; „Wanda G" e „Czarina".

Totalizzatore: 28, 57, 114 e 289. Piazzati: 45, 66 e 110 per 20.

Premio Genova, cor. 2700, Handicap base m. 1.32, vincere due prove su 34 inscritti, nella prima prova corsero 14. „Fleche Kuser", m. 1629, guidata molto bene da Orcesi, passò alla testa, non fu più raggiunta e vinse con sicurezza in 2'26", 1.29.5; 2. „Eclair Kuser" m. 1609, Cicognani, in 2'27", 1.31.7; 3. „Orlando" m. 1619, 2'27" e quattro quinti, 1.31.3; 4. „Geant Kuser" m. 1649, Pirovano, 2'29", 1.29.8; 5. „Adonis" m. 1619, Barbetta, 2'28 e due quinti, 1.31.7; poi „Siess E. U."; „Artemisia"; „Messalina"; „Iris"; „General Kuser"; „Menicuccio"; „Wally"; „Rondone"; „Our Pride".

Totalizzatore: 95, 190 e 380, nessuna giuocata da 50. Piazzati: 92, 146 e 64 per 20.

Nella seconda prova, ritirato „Rondone", corsero 13. „Eclair Kuser" partito alla testa potè mantenerla lottando fino all'arrivo in 2'27", 1.31.4; 2. „Siess E. U" 2'27" e due quinti, 1.31.6; 3. „Menicuccio" m. 1629, Penello, 2'27" e tre quinti, 1.30.6; 4. „Vally" m. 1649, Guerrato, 2'28", 1.29.8; 5. „Messalina" m. 1639, Mascellani, 2'28" e due quinti; 6. „Adonis"; 7. „General Kuser"; 8. „Geant Kuser"; 9. „Fleche Puser"; 10. „Iris"; 11. „Artemisia"; 12. „Orlando"; 13. „Our Pride".

Totalizzatore: 44, 88, 176 e 440. Piazzati: 69, 78 e 195 per 20.

Nella terza prova, corsero dieci, in questa „Messalina", passò subito al comando e lottando con foga arrivò prima in 2'25" e tre quinti, 1.28.8; 2. „Menicuccio", 2'26", 1.29.6; 3. „Geant Kuser", 2'26" e tre quinti, 1.28.9; 4. „Orlando", 2'27", 1.30.8; 5. „Fleche Kuser", 2'27" e due quinti, 1.30.5; poi „Wally"; „Eclair Kuser"; „Our Pride"; „Iris" e Siess E. U.

Totalizzatore: 199 per 5, 399 per 10 e nessuna giuocata ne da 20 ne da 50 cor. Piazzati 81, 53 e 45 per 20.

Premiazione: Il I.o, II.o e III.o premio furono divisi con 666 cor. ciascuno fra „Fleche Kuser", „Messalina", „Eclair Kuser"; IV.o cor. 300 a Menicuccio; V.o cor. 250, „Siess E. U.; VI.o cor. 150 a „Geant Kuser".

Premio Madrid, cor. 3000 (internazionale) vincere due prove. Su 17 inscritti, nella prima prova corsero 10. Dopo vivissima lotta giunse prima „Virginia Iay", m. 1654, „Gavina", m. 2'19" e tre quinti, 1.24.4; ottima seconda „Rosebell", m. 1669, E. Mannucci, 2'19" e quattro quinti, 1.23.8; 3. „Lionello", m. 1669, „Barbetta" in 2'20", 1.23.9, 4. „Busy", m. 1669, N. Branchini, in 2'20" e un quinto, 1.224; 5. „Mistrel Wilkes". m. 1669, Dellamarra, 2'21" e due quinti, 1.24.7; 6. „Milly Fleet", m. 1654, Cicognani, 2'21" e tre quinti; 1.25.6; 7. „Lady Agile", m. 1669, G. Branchini, 2'25"; e due quinti, 1.27.1; 8. „Ward", m. 1624, Mauro 2'20" e un quinto, 1.30; 9. „Bon Vivant" m. 1654, Lamma, 2'27" e quattro quinti, 1.29.4; 10. „Captein", m. 1609, 2'28" e tre quinti, 1.32.4.

Totalizzatore: 29, 59, 118 e 296. Piazzati. 34, 62, e 33 per 20.

Nella seconda prova, ritirata „Lady Agile", corsero 9. Anche in questa „Virginia Iay" lottò dal principio alla fine ed ebbe la meglio in 2'20" e tre quinti, 1.25; 2. „Rosebell", 2'20" e quattro quinti, 1.24.1; 3. „Busy", 2'22" e un quinto, 1.25.2; 4. „Mistrel Wilkes", 2'22" e quattro quinti, 1.25.6; 5. „Milly Fleet", 2'23" e due quinti, 1.26.7: 6. „Bon Vivant"; 7. „Captein". „Lionello" giunto terzo fu squalificato per galoppo al traguardo; „Ward" ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 20, 40, 81 e 204. Piazzati: 25, 30 e 35 per 20.

Premiazione: I.o cor. 1100, „Virginia Iay" II.o cor. 600, „Rosebell"; III.o cor. 450, „Busy"; IV.o cor. 350, „Lionello"; V.o cor. 300, „Mistrel Wilkes"; VI.o cor. 200, „Milly Fleet".

Premio Pordenone, cor. 1500, dilettanti, prova unica, 17 inscritti, 11 partenti. „Cleveland" m. 2500, guidata con mano sicura dal sig. Degrandis, prese il comando e lo mantenne indisturbato fino all'arrivo in 3'41" e 1 quinto, 1.28.5, vincendo 700 cor.; 2. „Fonyod" m. 2440, M. Baxa, 3'44" e 1 quinto, 1.28.3, cor. 350; 3. „Meneghino" m. 2540, Delpio, 3'44" e 4 quinti, 1.28.5, cor. 200; 4. „Rabagas" m. 2500, Dolce, 2'46 e 2 quinti, 1.30.6, cor. 150; 5. „Minnie H" m. 2500, conte di Collalto, 3'47" e 4 quinti, 1.31.1, cor. 100. Poi „Etoile Kuser" m. 2440; „Regent" m. 2540; „Maiiufterl" m. 2440; „Democrat" m. 2500; „Pogany" m. 2440 e „Bel Ami" m. 2420.

Al sig. Degrandis, guidatore di „Cleveland" la medaglia d'argento della Società delle corse.

Totalizzatore: 24, 48, 96 e 242. Piazzati: 37: 40 e 50 per 20.

Premio Duino, Handicap, base 1.29, prova unica, con 38 inscritti e 20 partenti, dei quali 11 nella prima divisione. „Ward", m. 2120, guidato dal suo proprietario sig. Lamma, passò subito alla testa e trottando in modo impeccabile vinse con superiorità e con facilità in 3'07" e 1 quinto, 1.28.3, cor. 700; 2. „Orlando" m. 3100. Bottoni. 3'09", 1.30, cor. 350; 3. „Flecke Kuser" m. 2100, Orcesi, 3'09" e 1 quinto, 1.30.1, cor. 200; 4. „Messalina" m. 2100, Mascellani, 3'09" e 4 quinti, 1.30.4, cor. 150; 5. „Baluardo" m. 2100, bar. Bianchi, 3'10" e 1 quinto, 1.30.6, cor. 100. Poi „Minnie H", „Poindexter", „General Kuser", „Rondone", „Waselbua" e „Iris" ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 42, 85 e 171: nessuna giuocata da 50 corone. Piazzati: 59, 58 e 54 per 20.

Nella seconda divisione corsero gli altri nove. „Betty Brook" m. 2160, guidata audacemente da N. Branchini, lottò, passò alla testa e vinse facilmente in 3'03", 1.24.7, 700 cor.; 2. „Fiordaliso" m. 2130, A. Ossani, in 3'03" e 2 quinti, 1.26.1, cor. 350; 3. „Pia" m. 2175, Barbetta, in 3'04" e 2 quinti, 1.24.8, cor. 200; 4. „Alton" m. 2145, Facchinello, in 3'05", 1.26.2, cor. 150; 5. „Fonyod" m. 2130, Debbia, in 3'06" e tre quinti, 1.27.6, cor. 100; 6. „Meneghino" m. 2120, Delpio, 3'07", 1.28.2; 7. „Bon Vivant" m. 21,30; 8. „Lengyeltoti". „Imperatore" ritirato al primo giro.

Totalizzatore: 33, 66, 133 e 331. Piazzati: 35, 41 e 34 per 20.

La corsa eventuale pel premio Rozzol non si fece a causa dell'oscurità.

Il suicidio di uno sconosciuto. Iersera, alle 5 e mezzo gli avventori dell'osteria «all'Alba» al N. 75 di Servola, furono sorpresi dal rumore di uno sparo di rivoltella proveniente dalla latrina.

Un cameriere ed alcuni avventori accorsero e, apertane la porta, videro riverso al suolo un giovanotto ventenne, vestito all'operaia che teneva ancora in pugno una rivoltella: dalla tempia destra quasi squarciata, usciva a fiotti il sangue...

Passato il primo momento di stupore, uno dei presenti correva a dare notizia dell'accaduto alla guardia N. 372, che si trovava poco lontana; e questa, dal Civico Macello, fece telefonare alla Guardia medica. Quando, però, il dottore accorse con un tassametro, il disgraziato giovane era già cadavere.

Dopo le constatazioni di legge, la salma, a cura dell'impresa Zimolo, fu trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto.

Addosso al suicida nulla fu trovato che potesse servire a identificarlo. Ignoransi, perciò, i motivi del suicidio.

Una bambina caduta da otto metri di altezza. Ieri nel pomeriggio fu trasportata al nostro ospedale e accolta nella quarta divisione la bambina di 6 anni, Maria Rasem, da Carpelliano, alla quale venne riscontrata una ferita di taglio lunga ben 12 centimetri alla mascella sinistra.

Il padre che accompagnava la piccina raccontò che questa nel mattino trovandosi su d'un poggiuolo del quartiere, al secondo piano, vi si era arrampicata e, perduto l'equilibrio, era caduta nel sottostante cortile da circa otto metri di altezza.

Fra moglie e marito. Anna Grünhut di 39 anni, abitante in via del Bosco N. 15, ricorse iersera alla Guardia medica per forti dolori alla testa. Disse di essere stata percossa dal marito.

Il dottore che la visitò non le riscontrò peraltro che un arrossamento alla guancia sinistra.

Per questioni di lavoro. Giuseppe Murato di 33 anni, abitante in S. M. Maddalena superiore N. 471, di professione bracciante, ricorse questa notte alla Guardia medica, per una ferita lacera alla fronte.

Raccontò di essere stato colpito da un sasso lanciatogli da un suo compagno dopo un contrasto avuto per questioni di lavoro e che credeva ormai appianate.

Il furto di un paniere e di tante altre cose. Francesca Mesgelz, villica, da Castelnuovo (Istria). fu derubata ieri mattina alle 5.30 di un paniere con entro una bottiglia, un pezzo di panno, un sacco vuoto e una salvietta del valore complessivo di 6 corone, che aveva lasciato momentaneamente su di un carretto in via delle Sette Fontane. Constatato il furto, la donna si mise in cerca del ladro e fu tanto fortunata di rintracciarlo in piazza della Barriera vecchia mentre bighellonava portando in giro il suo paniere. Naturalmente lo fece arrestare. Il colpevole si qualificò alla Polizia per Antonio Bencina, di 53 anni, bracciante, abitante in via della Ferriera N. 15. Egli negò d'aver commesso il furto e sostenne che tanto il paniere quanto il resto, era di sua legittima proprietà.

Fu imprigionato.

Sfrattato sì, ladro, no! Ierl'altro mattina alle 9.30 all'arrivo del piroscafo «Quieto» proveniente da Pirano, il macchinista signor Pietro Benussi fece arrestare uno dei passeggeri a nome Giacomo Pausin, di 26 anni, da Petrovia (presso Umago) il quale, durante il viaggio era entrato nella sua cabina con evidenti intenzioni cattive.

Il giovanotto seguì la guardia protestando e, appena giù dal ponte... si svincolò dalle sue mani e si diede a precipitosa fuga. Il funzionario lo rincorse e riuscì a raggiungerlo soltanto in via Necker.

Alla polizia il signor Benussi dichiarò che, riuscendo nel suo intento, il Pausin avrebbe potuto derubarlo di parecchia roba, ma il giovanotto si protestò innocente: era entrato, è vero, nella cabina, ma per pura combinazione; era scappato alla guardia poi, perchè, essendo sfrattato da Trieste, temeva di venire punito per vietato ritorno.

Fu imprigionato.

In prigione per una maglia. Antonio Pultar, di 30 anni, carrettiere, da Visinada, abitante in via Cisternone N. 17, fu arrestato ierlaltro presso uno dei magazzini della ferrovia dello Stato perchè un momento prima aveva forzato una cassa che trasportava per conto dello spedizioniere Francesco Parisi e dal suo contenuto aveva rubato una maglia del valore di due corone.

Le gesta dei monelli. Ieri sera si presentavano alla Guardia medica Antonia Chert, di 50 anni, e il figlio di lei Giovanni, di 12 anni, abitanti in Guardiella N. 1532, la prima per una ferita lacera alla tempia destra, il secondo per una ferita lacera alla regione prearticolare sinistra.

Entrambi dissero che mentre passavano per la via furono colpiti da alcuni sassi scagliati loro contro da alcuni monellacci.

Ebbero le cure opportune.

Sotto un carro. Ieri mattina il ragazzo di 9 anni Aldo Burga, abitante in via delle Settefontane N. 9, nell'aiutare i famigliari a scaricare della verdura da un carro, causa il rovesciarsi di questo ed essendosi impigliato il braccio destro sotto il carro, riportò la frattura del radio.

Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure opportune e il consiglio di recarsi all'ospedale.

La mano altrui. Maria Iersech, di 50 anni, prestaservizi, abitante in via Rigutti N. 25 si recò ieri sera alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni alla guancia sinistra e al dorso del naso. Raccontò di essere stata percossa dal marito.

Giovanni Manfredini, di 31 anni, carradore, abitante in via del Coroneo N. 45, ricorse pure alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al parietale destro.

Disse d'essere stato percosso da uno stalliere col quale era venuto a questione,

Ebbero le cure opportune.

Un morso umano. Giuseppe Percovich di 21 anni, bracciante, abitante in Gretta N. 15, ieri sera ricorse alla Guardia medica per una abrasione cutanea alla spalla sinistra.

Raccontò che, trovandosi in una osteria, era stato morsicato, senza motivo alcuno, da un altro avventore.

Caduta. Bruno Blasich, di 13 anni, abitante in via Media N. 15 questa notte poco prima delle 12, rincasando, cadde sulla via e riportò la lussazione del femore destro.

Il dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, gli praticò le cure del caso e poi ne consigliò il trasporto all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giorgio Gregoretti, di 11 anni, abitante in via delle Acque N. 11, per una ferita al capo; Ernesto Bosich, di 19 anni, orologiaio, abitante in via del Bosco N. 5, per una contusione alla mano destra; Giovanni Michelich, di 26 anni, contadino, per una ferita alla mano destra; Mario Scodelari, di 5 anni, abitante in via dello Scoglio N. 336, per una contusione all'avambraccio destro; Giovanni Sidarich, di 34 anni, calderaio, abitante in via Settefontane N. 18, per diverse escoriazioni al pollice destro; Luigia Lutmann, di 8 anni, abitante in Guardiella N. 699, per una ferita lacera alla fronte; Umberto Rocco di 16 anni, macellaio, abitante in via Cigotti N. 65, per una ferita di taglio alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Alta marea 10.52 ant. —.— pom. Bassa marea 4.37 ant. e 5.32 pom.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo iersera alla terza della «Mignon», e molti applausi alla Bonetti, alla Sari, al tenore Parola e al basso Torres de Luna.

Questa sera riposo. Domani quarta della «Mignon» con la signorina Cantoni completamente ristabilita. Per giovedì è probabile l'andata in scena del secondo spettacolo della stagione: «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Fenice. Folla straordinaria ad ambedue le rappresentazioni del Circo equestre italiano e molti applausi a tutti i numeri del programma.

Questa sera avrà luogo la beneficiata della «troupe» acrobatica Americ.

Eden. Pubblico molto numeroso assistette ad ambedue le rappresentazioni. Nel pomeriggio lo spettacolo dovette esser abbreviato per una interruzione nel[illegible]rrente elettrica che non permise [illegible]minazione del teatro. Molti applausi [illegible] tutti i numeri del ricco programma.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta ieri ebbe due pienone, tanto che si dovette rimandare parecchie centinaia di persone.

Questa sera alle ore 8.30 spettacolo con programma variato.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.

FENICE. Circo equestre italiano. Ore 8.30: Rappresentazioni variate.

TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.

CIRCO ZAVATTA, ore 8.30 rappresentazione con spettacolo variato.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel) Cinematografia dalle 4 alle 11.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

L'elezione di Pola.
Il croato riuscito per i voti dell'i. r. Marina!

Pola 29. Fino a iersera, vigilia dell'atto elettorale, non si sarebbe preveduto un concorso così numeroso alle urne; mancava infatti la consueta reclame muraria, o tale assensa si spiega con altri metodi di propaganda messi in azione contro il candidato della città.

Stamane alle 7 nella scuola popolare italiana di via Siana s'installò la commissione elettorale, che era così composta: barone Gorizzutti, presidente, il sig. Lenuzza per la parte italiana, il signor Turak per i croati, il sig. Lovisoni per gli impiegati della i. e r. marina e il sig. Solla per gli impiegati dello Stato. Erano presenti pure fiduciari del partito nazionale italiano, dei croati e della i. e r. marina.

Già nelle prime ore del mattino si notò numeroso concorso di elettori militari, il candidato croato correva su e giù in carrozza conducendo elettori. A vetture piene di elettori slavi, fu visto sedere a cassetto qualche servo di marina in divisa. Le guardie che stazionavano numerose nei pressi del luogo di votazione, fermarono alcuni giovani italiani che conducevano elettori, facendosi dare le generalità dai giovani.

La sala di votazione si chiuse alla 1 pom., ma appena alle 3 si ebbero i risultati:

Elettori inscritti 854, votanti 648.

Dottor Giorgio Antichievich voti 231, Giuseppe Stihovic voti 404, dott. Matteo Laginja 1, schede bianche 11. nulle 1. Fu quindi proclamato eletto Giuseppe Stihovic.

Delle 404 schede deposte a favore dello Stihovic 180 erano stilizzate in lingua tedesca, 5 in lingua italiana e le altre in lingua croata. Delle 231 schede deposte a favore del dott. Antichievich, 229 schede erano stilizzate in lingua italiana e 2 in lingua tedesca.

Varie schede deposte per il candidato slavo Stihovic portavano dei motti, come ad esempio: non per la persona, ma per la causa! (nicht der Person, sondern der Sache!)

Nell'elezione antecedente in questo stesso collegio il concorso alle urne fu del 66 per cento; oggi si ebbe il 76 p. c.

Quando si consideri che circa 200 furono gli impiegati e pensionati di marina che diedero il loro voto al candidato croato; si consideri che l'elemento tedesco si alleò recisamente con i croati e che gli elettori italiani votarono compatti senza diserzioni per il candidato nazionale e si faccia la differenza fra i voti nazionali italiani e i voti nazionali croati che risultano dalle schede deposte in lingua croata, si deve venire alla conclusione che la città non fu vinta ma soffocata dagli elementi eterogenei che lo Stato mantiene a Pola.

---

†

FRANCESCO SOLDATICH

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

I figli **Gaudenzio, Antonio** (assente), le nuore **O'ga** e **Maria** danno parte della grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 29 Settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 49.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossi e riconoscenti porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti al signor **Gustavo cav. de Korwin**, Isp. del Lloyd austr. e al signor **Giuseppe Peperle**, Capo uff. del Lloyd austr., al signor **Giovanni Rougier** che con nobili ed affettuose parole diede l'ultimo saluto al dilettissimo suo amico, nonchè a tutti gli altri colleghi, amici e gentili persone che in vario modo onorarono la cara memoria del nostro amato ed indimenticabile

UMBERTO

La consorte e Famiglia Augusto Sbogar.

---

†

GIOVANNI CONZINA

d'anni 83, dopo brevi sofferenze spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

La dolente nuora **Caterina** ved. **Conzina** nata **Pascoli**, i nipoti **Vittorio, Alberto, Eugenia, Giovanni** ed **Ermenegildo** in unione agli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 30 corr., alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 50 di via del Bosco.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

…ALI COMUNALI
… passibili d'esenzione?

…ministero di giustizia ha testè dira…ato a tutti i giudizi una importante decisione (N. 507) della Suprema Corte di giustizia, pubblicata ufficialmente al 17 del mese corrente. Secondo questa decisione anche le addizionali comunali sono passibili d'esecuzione. Nel caso concreto il giudizio di prima istanza, sentito il parere della competente autorità amministrativa, aveva accordato a favore del creditore procedente l'esecuzione mediante pignoramento ed assegnamento delle addizionali che l'obbligato Comune aveva da incassare come di sua spettanza e ciò fino alla completa tacitazione del debito di esso Comune, vietandogli nello stesso tempo di disporre del tutto od in parte delle addizionali pignorate e dichiarando che coll'intimazione del divieto di pagamento al Comune politico, rispettivamente al capo del Comune, il già accordato pignoramento doveva considerarsi conseguito ed acquistato il diritto di pegno sulle addizionali suaccennate a favore del credito esecutivo vantato dal creditore procedente. L'istanza di ricorso invece respinse la proposta esecutiva per le seguenti considerazioni: L'esecuzione può essere accordata soltanto nel caso che nel titolo esecutivo, accanto alle persone del creditore procedente e dell'obbligato, sia esattamente indicato anche il terzo debitore. Il credito contro il terzo debitore dev'essere già sorto ed esattamente determinato. Nel caso in termini il creditore procedente ha chiesto il pignoramento e l'assegnamento delle addizionali comunali spettanti all'obbligato Comune e da esso da incassarsi, ma dalla proposta esecutiva non risulta quali sono, chi sono gli abitanti del Comune che devono pagare queste addizionali; nè sono in essa specificati gli importi dei contributi che ciascun comunista deve pagare, mentre poi nella stessa non è nemmeno detto, e quindi tanto meno provato, che questi crediti del Comune sono già sorti. Stando così le cose non si poteva far luogo alla suddetta proposta.

La Suprema Corte di giustizia invece accolse il ricorso revisionale prodotto dal creditore procedente reintegrando contemporaneamente il conchiuso del primo giudice per i seguenti motivi: Secondo le norme vigenti le addizionali comunali vengono trattate ed incassate come le altre tasse od imposte, e nel caso in questione esse devono essere esborsate presso l'ufficio imposte. E poichè proprio queste addizionali spettanti all'obbligato Comune di pien diritto e pagabili presso l'ufficio imposte formano l'oggetto dell'esecuzione e d'altro canto sta il fatto che il suaccennato parere affermativo è stato effettivamente dato dalla competente autorità amministrativa, si deve pur convenire che a questo modo, a questa forma di esecuzione non osta alcun impedimento legale. Ed in ispecie non ha importanza a tale proposito la circostanza, che nella suddetta proposta non sono indicati i nomi dei rispettivi contribuenti, perchè la proposta esecuzione può colpire soltanto le addizionali dai contribuenti già pagate presso l'ufficio d'imposte autorizzato ad incassarle, ciò che del resto l'ufficio stesso, quale terzo debitore, ha preso in nota nel senso del divieto di pagamento. Il ricorso revisionale presentato dal creditore procedente si ritiene quindi fondato in legge e perciò faceva mestieri riformare l'impugnato conchiuso reintegrando nello stesso tempo anche il conchiuso del primo giudice.

Quale rango spetta ai crediti
delle casse consorziali per ammalati

In una recente decisione (Rv I 201/12) della Suprema Corte di giustizia, pubblicata ufficialmente al 10 corr., si trova espressa la massima che i contributi arretrati delle casse consorziali per ammalati, anche per ciò che concerne le quote pagate dagli operai, devono essere inseriti nella prima classe dei creditori concursuali del detentore dell'industria.

Nel caso concreto la cassa consorziale per ammalati dei lavoranti calzolai di Vienna aveva insinuato nel concorso di un proprietario di calzoleria un proprio credito per contributi di cassa arretrati. Questo credito fu poi dichiarato liquido non già nella prima classe, come la cassa or menzionata aveva chiesto, ma nella terza. La cassa protestò sostenendo che anche ai suoi crediti compete la posizione privilegiata goduta dalle contribuzioni pubbliche, perchè i contributi che devono pagarsi ad essa, come i contributi l'assicurazione che si pagano agli istituti statali di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, la cui liquidazione nella prima classe di rango è stata decisa anche dalla Suprema Corte, devono prestarsi per un motivo di diritto pubblico. La …ssa parificazione, si osserva ancora, è …ta pure decisa dalla Suprema Corte per …ecuzione politica dei contributi obbli…ori delle casse per ammalati, special…nte se il foglio-estratto degli arretrati …iti alla cassa è munito della clausola …utoria dell'autorità politica, perchè …a questi contributi diventano presta… pubbliche. L'attrice chiese quindi …a massa concursuale venisse con…ita a liquidare il suo credito nella … classe. L'amministratore della … oppose a sua volta, che i suddetti …uti non possono considerarsi come …uzioni pubbliche perchè le casse …malati del genere dell'attrice sono …nchè di ben diverso da un istituto …er l'assicurazione degli operai contro gli …nfortuni sul lavoro e perchè la circostan…a, che taluno pretese, per ciò che con…erne la loro esazione, sono parificate …lle imposte, non può far sì che esse di…entino contribuzioni pubbliche. Il giudi…zio del processo accolse la petizione per … seguenti considerazioni: A sensi del …ar. 121 del Regolamento industriale i …onsorzi sono obbligati di fondare casse …er ammalati o di accedere ad una sif…atta cassa già esistente; tanto i deten…ri delle industrie che i loro operai de…no dare il loro contributo alla cassa …mmalati. L'appartenere ad una cassa e …'obbligo di versare un contributo non di…pendono quindi da un contratto di di…ritto privato fra la cassa e l'imprendito…re, ma hanno invece per base immediata …ma disposizione legale obbligatoria. I …ontributi che il detentore dell'industria …ersa alla cassa ammalati non hanno …unque il carattere di una prestazione di …ritto privato, ma bensì quello di una …tribuzione di diritto pubblico, contri…zione che si fonda sull'idea politico-…ciale di proteggere i lavoratori; ed è …punto per questa loro qualità ch'esse …nno accolte nella prima classe dei cre…itori concursuali. L'istanza d'appello …fermò la sentenza del primo giudice …r gli stessi motivi, osservando in pari …po che siffatti contributi devono in…biamente considerarsi come contribu…ubblici in quanto che la legge sull'as…urazione per malattie del 30 maggio … stabilisce che i contributi d'assicu…zione arretrati sono da riscuotersi in …amministrativa. La Suprema Corte di giustizia non ha fatto luogo alla revisione prodotta dall'amministratore della massa per questi motivi: Le inferiori istanze hanno sentenziato ben a ragione che i contributi dovuti alla cassa attrice devono considerarsi come contributi pubblici a sensi del par. 43 del Regolamento concursuale e quindi che devono essere inseriti nella prima classe dei creditori concursuali. Nella scrittura revisionale del resto si sostiene soltanto che i contributi dovuti all'attrice non possono parificarsi a quelli delle casse distrettuali per ammalati, perchè la cassa attrice non è stata fondata in base alla legge sull'assicurazione per malattia del 30 marzo 1888, ma bensì in base al disposto del par. 121 del Regolamento industriale, cioè soltanto quale cassa consorziale per ammalati. Senonchè dal disposto del par. 11 della legge sull'assicurazione per malattie risulta che all'obbligo di assicurazione degli operai statuito al par. 1 della stessa legge si può corrispondere anche accedendo ad una cassa consorziale, semprechè gli statuti di essa non collidano con le disposizioni della legge sull'assicurazione per malattie. E' dunque evidente che l'istituzione delle casse consorziali per ammalati non è altro che una speciale forma di assicurazione obbligatoria, in sostanza perfettamente uguale all'assicurazione statale.

Dove si possono impetire i conduttori dei trams elettrici? Per le petizioni contro le imprese tramviarie a trazione elettrica sono notoriamente competenti i Tribunali commerciali. La Suprema Corte ha però testè deciso (R II 133/12) che per le petizioni di risarcimento di danni dirette contro gli addetti a siffatte imprese sono materialmente competenti i Giudizi o Tribunali in affari civili e non i Tribunali commerciali. Nel caso concreto il Tribunale commerciale di Praga aveva fatto luogo all'eccezione d'incompetenza materiale del foro invocato sollevata dal convenuto, un conduttore tramvairio, rinviando contemporaneamente la petizione al Giudizio competente con questa motivazione: Con la propria petizione l'attrice fa valere il risarcimento del danno cagionatole dall'impresa tramviaria e dal coimpetito conduttore: essa sostiene che quest'ultimo mise in movimento il carrozzone tramviario da lui guidato nel momento in cui essa scendeva dal carrozzone stesso, che in seguito all'urto essa cadde dal predellino sul selciato, ferendosi abbastanza gravemente. La pretesa dell'attrice si fonda sulla legge sulla responsabilità ferroviaria. Il convenuto conduttore sollevò, come detto, l'eccezione di incompetenza per ragione di materia. Ora è incontestato che sotto la parola «impresa» s'intende l'impresa tramviaria e che il convenuto conduttore è addetto all'impresa stessa. La competenza del Tribunale commerciale deve essere vagliata in questo caso a sensi del § 3 della legge sulla responsabilità ferroviaria. Le premesse statuite in questa disposizione legale per la competenza di un Tribunale commerciale non sussistono qui menomamente per ciò che concerne il coimpetito conduttore in quanto che l'attrice non ha sostenuto e tanto meno provato che esso conduttore è proprietario o comproprietario della coimpetita impresa e che egli esercita quest'impresa. Al contrario essa asserisce che il convenuto è addetto all'impresa suddetta e che quindi egli è una persona della quale l'impresa si serve nell'esercizio tramviario e per i cui danneggiamenti l'impresa stessa risponde. Ma poichè per la competenza dell'invocato Tribunale commerciale non sussistono nemmeno le altre premesse statuite dalle disposizioni della Norma di giurisdizione, la petizione doveva andar respinta a limine per ciò che concerne il convenuto conduttore, e ciò per incompetenza materiale del Tribunale invocato ed essere rinviata al foro competente. Il Tribunale d'Appello di Praga, quale seconda istanza, ha fatto luogo al ricorso dell'attrice, riformando contemporaneamente l'impugnato conchiuso della prima istanza nel senso, che l'eccezione di incompetenza sollevata dal convenuto conduttore dovette andar respinta per queste considerazioni: Nel caso concreto il coimpetito conduttore, tenuto conto del fondamento della petizione tanto in linea di fatto che di diritto, è consorte in lite con la convenuta impresa tramviaria a sensi del § 11 del Regolamento di procedura civile. La legge sulla responsabilità ferroviaria stat… e un for… speciale per le controversie di questo genere e ciò non solo per l'impresa tramviaria, ma anche per i di lei consorti in lite. Si doveva quindi far luogo al ricorso. Con conchiuso della Suprema Corte di giustizia invece andò accolto il ricorso presentato dal convenuto ed il conchiuso di prima istanza fu reintegrato per i seguenti motivi: La differenza essenziale fra la petizione per responsabilità diretta contro la convenuta impresa e la solita petizione d'indennizzo intentata contro il coimpetito conduttore consiste nella diversità del fondamento legale della petizione. Questo fondamento legale, nella prima petizione, è la stessa legge sulla responsabilità ferroviaria e nella seconda invece, nella petizione d'indennizzo, la colpa del conduttore, della persona che cagionò il danno. Il disposto adunque del § 11 del Regolamento di procedura civile può qui essere preso in considerazione soltanto in quanto i consorti in lite per lo stesso motivo di fatto possono essere obbligati. E mentre ora la petizione per titolo di responsabilità diretta contro l'impresa dev'essere portata giusta il disposto del § 3 della legge sulla responsabilità ferroviaria dinanzi al Tribunale commerciale, il secondo convenuto doveva essere impetito presso il foro generale (Tribunale civile). Ma essendo così giustificata l'eccezione d'incompetenza materiale sollevata da esso secondo convenuto, si doveva senz'altro far luogo al ricorso revisionale da lui presentato.

Corrispondenza aperta. *Pentola di terra.* Anche le pentole smaltate e quelle di terra possono costituire un pericolo alla salute. Qualora la vernice contenga sali di piombo e come talora avviene, sali di zinco, il metallo si trasmette facilmente nelle vivande che vi si fanno cuocere provocando non di rado l'avvelenamento. — *Crauti.* I «crauti» si preparano tagliando in fettuccie le teste dei cappucci, distendendole senza comprimerle in tini, sui quali si versa acqua calda circa a 70 gradi. Si mantiene il tutto in un ambiente a circa 25 gradi fino a che i cappucci abbiano compiuto il grado di fermentazione acida corrispondente, poi si toglie l'eccesso d'acqua e si comprimono nel tino stesso applicandovi un coperchio gravato di pietre. — *Zaule.* Non è vero che i bicchieri di birra coperti sieno sempre antiigienici: sono pericolosi soltanto quelli che hanno la chiusura di piombo o di metalli contenenti piombo. — *Franco di S.* Ne parli a Camillo de Franceschi della biblioteca civica. — *Alma. Trieste.* L'ing. Tomaso Edison è nato nel 1847. Gli può scrivere: West-Orange New Jersey. — *Scimioto.* Il gruppo collocato sulla piramide della fontana di Piazza Grande è del Mazzoleni e rappresenta l'industria e il commercio le quattro - alquanto grottesche statue - agli angoli della vasca rappresentano l'Europa, l'Asia, l'America e l'Africa. — *Preghiera dolorosa.* Per uno zio è generalmente adottato un lutto da tre a sei mesi. — *Dilettanti.* Un metodo sicuro per vincere alle corse? Puntare sempre senza indecisione sul cavallo che giunge primo! — *Senza superbia.* Il suo, caro signore, non è un sonetto è una lunga tiritera sconsclusionata che potrebbe far far un buon sonetto a chi la leggesse da cima a fondo come abbiamo fatto noi. Duecentosei versi, mentre il sonetto ne conta quattordici! — *Pascoliana.* La parola «olifante» che ricorre nel titolo d'una delle canzoni di re Enzio del Pascoli significa corno d'avorio cioè il corno col quale il generale dava i comandi ed era il segno canoro dell'«imperium». — *American de l'Acquedotto.* Finora il canale di Panama è costato 1752 milioni di corone e vi furono impiegate sino del 1904 33000 persone all'anno. Più che le difficoltà tecniche il lavoro fu ostacolato dal perfido clima che in meno di otto anni mietè ben 4000 vittime tra quei lavoratori. — *Contrastoni.* No, i ferri anteriori del cavallo non sono eguali: il ferro destro si distingue dal sinistro per la maggior larghezza e rotondità, della branca esterna e dall'avere questa le stampe, che sono i fori quadrangolari i quali danno passaggio ai chiodi e ne ricevono le teste, più «a grasso» - cioè più distanti dall'orlo esterno - che non l'interna. — *Giulietta e Romeo.* Se la domanda ci viene da Giulietta rispondiamo: Non si fidi, se ci viene da Romeo: si fidi ancora meno. — *Fossile.* Dubitiamo ch'Ella sia un abitante della Patagonia perchè si dice triestino e ci chiede dove sia il Ponte della Fabbra. — *Amor patriae.* Non si danno indirizzi di aziende commerciali. Si rivolga al Museo Commerciale. — *Fru-Fru.* Nel caffè. — *Grazie.* Ella verrà certamente tassato sulla base del valore maggiore. Ad ogni modo La consigliamo di ricorrere. — *Ricerche inutili.* Il dott. Enrico Eggeling abita a Jena, Kasermenstrasse 5. — *Venezia 246.* I prezzi variano. Si rivolga alla direzione della società. — *Buccolo, Piemontese ed altri.* Collochi, nel locale infestato dalle blatte, una bacinella con acqua e aceto o birra e vi ponga agli orli un paio di assicelle. Durante la notte le blatte annegheranno. — *Poco pratica viaggiatrice.* Si. Trieste-Cervignano-Venezia II cor. 21.60; III 14.10. — *Emma.* Trieste-Venezia, Via Cervignano andata e ritorno: I L. 31.20, II L. 21.60, III L. 14.10; solo andata: I classe 19.60, II 13.70, III 8.90. — *G. B. S.* Trieste-Venezia col piroscafo «Venezia» andata: I 12.40, II 8.40, III 5.40; andata e ritorno I cl. 18.50, II 12.50, III 8.20. Con la gita, andata e ritorno, I cl. 12, II 9, III 6.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Dunque confessate di aver rubato questa rivoltella.
— Sissignore. Volevo ammazzarmi.
— Macchè! se la avete subito venduta.
— Sicuro, ma per potere col ricavato comperare anche i proiettili.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Anche gli avvocati prendono il "tot":

L'avvocato Giovanni Ceola è lieto di poter esprimere alla «Tot» Company la propria soddisfazione per i benefici risultati ottenuti dalla cura.
Milano, via Gesù, 14.
Avv. G. Ceola.

Ho adoperato il «tot» e ne ho risentiti notevoli vantaggi.
Roma, via Arenula, 21.
Avv. Prof. **Luigi Nina**
della R. Università di Roma.

Costretto da' negozi a Milano in questi giorni caldissimi, ho trovato nel «tot» refrigerio grande allo stomaco che male funzionava.
Nob. Avv. **G. Maggi.**

Da che faccio uso del «tot» non soffro più quell'acidità di stomaco da cui ero tormentato.
Messina.
Giuseppe Melita
Consigliere di Corte d'Appello a riposo.

Ho trovato la cura del «tot» semplicemente magnifica per il mio bambino Achille, di quattro anni.
Lo attesto con gratitudine e convinto di far opera buona, indicando a chi ne ha bisogno la grande e complessa efficacia dell'accennata specialità.
Voghera.
Avv. **Odoardo Romita**
Pubblicista - Dirett. «*Opinione*» di Voghera ed «*Ordine*» di Tortona.

Mi pregio esternarvi la mia vivissima soddisfazione per i vantaggi sensibilissimi provati in seguito alla cura del «tot» suggeritami dal mio medico. I disturbi gastrici sono completamente scomparsi, e la mia salute rifiorisce.
Milano.
Avv. Dott. **Luigi Sacchi**
Capo Ufficio Mutua Infortuni.

Mi è caro attestare che la cura del «tot», praticata lo scorso anno, mi ha radicalmente guarito da una ostinata pirosi e da importuna acidità di stomaco. Sicchè al coro imponente di lodi che si eleva da ogni parte a celebrare le virtù terapeutiche del prototipo dei disinfettanti unisco la mia voce, modesta ma sincera.
S. Benedetto Po.
Dott. Avv. **Egisto Romani**
Notaio.

Avendo usato il «tot» per le mie sofferenze di stomaco, ho dovuto dopo pochi giorni constatarne i benefici effetti, tanto che oramai mi posso dire completamente guarito dai continui malanni che tormentavano la mia esistenza.
Messina.
Avv. **Giuseppe Salvadore**
Avvocato Erariale.

Riconosco nel «tot» un eccellente specifico per le gastralgie e in genere i disturbi delle vie digestive. Avendone fatto uso ne ho tratto rapidamente manifesti vantaggi.
Milano, via Filodrammatici, N. 10.
Avv. Prof. **E. Baggiolini.**

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Corone 520.—
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso
E. BREMITZ
Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere).

Emporio Mobili
di lusso e comuni
Tappezzerie
Arredamenti completi e singoli pezzi
Paolo Gastwirth
Via Stadion 6
(Teatro Fenice)
Telefono N. 22-65

OLIO MANGIABILE
da centesimi **88** al litro in più
Olii fini da tavola
Consegna franco a domicilio. Spedizione per la provincia.
ARTURO GORTAN
(Via di Torre Bianca 45 angolo Via Carducci)

Impianti
LUCE ELETTRICA
Umberto Navarra - Trieste
Via Zonta 1 Telefono 1636

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.
Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia e viceversa
VIA MARE
Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turb.
„VENEZIA"
a triplice elica
munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe
Partenza da Trieste ogni giorno alle ore 8 ant.
Partenza da Venezia tutti i giorni alle 2 pom.; la Domenica alle 9 pom.

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE:		Da VENEZIA	
andata I classe	Cor. 12.40	andata I classe	L. it. 13.—
» II »	» 8.40	» II »	» 8.50
» III »	» 5.40	» III »	» 5.30
andata e ritorno (validità 15 giorni):		andata e ritorno (validità 15 giorni):	
I classe	Cor. 18.50	I classe	L. it. 19.—
II »	» 12.50	II »	» 13.—
III »	» 8.20	III »	» 8.50

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

andata e ritorno:	I classe **Cor. 12.—**	II classe **Cor. 9.—**	III classe **Cor. 6.—**
sola andata:	I » » **9.—**	II » » **6.80**	III » » **4.50**

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville e Excelsior Palace Hôtel;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.
Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco
A norma del Regolamento di servizio.

TRATTORIA BONVECCHIATI
prossima apertura a TRIESTE
Via Carlo Ghega 17

I. e R. Speditore di Corte
RODOLFO EXNER
Via Stazione 17 — Telefono N. 847
primaria Ditta che assume
CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.
Servizio accelerato mediante **CARRI AUTOMOBILI**

È STATO APERTO
il
Buffet „S. Stefano"
in Via Cavana N. 21
La rinomata Birra Doppio Malto „S. Stefano" e la Birra Pilsenetz, a spina (nonchè in bottiglie).
Cibi freddi! Servizio inappuntabile! Vini assortiti!

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo, oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

GRANDE DEPOSITO
Motori, Ventilatori, Vacum-Cleaner, Bollitori, Pentole, Ferri da stiro
elettrici
Specialità Compresse elettriche „TERMOFORO"
raccomandate dalle più spiccate Autorità Mediche.
Stabilimento nichelatura e carica accumulatori.
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i
VIA G. CARDUCCI 8-10 - TELEFONI N.i 405-1553.
GRANDE ASSORTIMENTO CERAMICHE ED ARTICOLI SANITARI.
La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera
— a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto. —

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milan… presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle mig…ori farma…

Il Negozio d'ottica
UTTORIO STEINBACH succ.
enne traslocato in Via S. Spiridione 7 (casa nuova)
In detto Negozio trovansi:

nnocchiali	da cor.	6.—	in più
arometri	»	10.—	»
'ermometri da febbre	»	1.50	»
» finestra	»	1.—	»
» bagno	»	—.80	»
» stanza	»	—.80	»

chiolini plac. in oro a cor. 5.— il pezzo
nchè una ricca scelta d'occhialini in nichel, to, doublè e oro. Le riparazioni vengono ite con esattezza in giornata. Prezzi mitissimi.

INGEGNERE

meccanico elettricista, estese relazioni clientela industriale Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia, Carniola; conoscenza italiano, tedesco, slavo, francese, inglese, presentemente primaria Ditta, **desidera cambiare posto.** Gentili offerte sub **«Serio 8»** Amm. «Piccolo».

Il segreto

di avere un passo leggero, elastico. - Non più stanchezza. Più resistente del cuoio.

Il tacco di CAUCCIÙ originale **Palma**

Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Ai
BAMBINI
viene somministrata la
Emulsione Godina
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.

L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo

aumenta il peso del corpo e facilita la dentizione

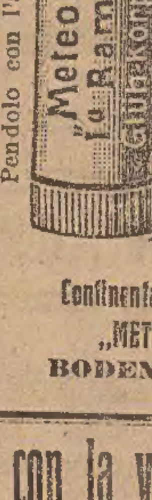
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Corone due

Retine Ramie
di prima qualità a filamenti di seta per luce incandescente.
accese mantengono la forma e non si restringono, per conseguenza si ottiene una luce di intensità duratura.
(Adatto anche per acetilene, gas aereo ecc.)

Tubo da 1/4 o 3/8, molto forte e massiccio, elegantissimo.

Pendolo con l'apparato, tutto completo Cor. 9.—

Per lampade pendenti
una dozz. di prova C. 4.-
100 retin. C. 30.-

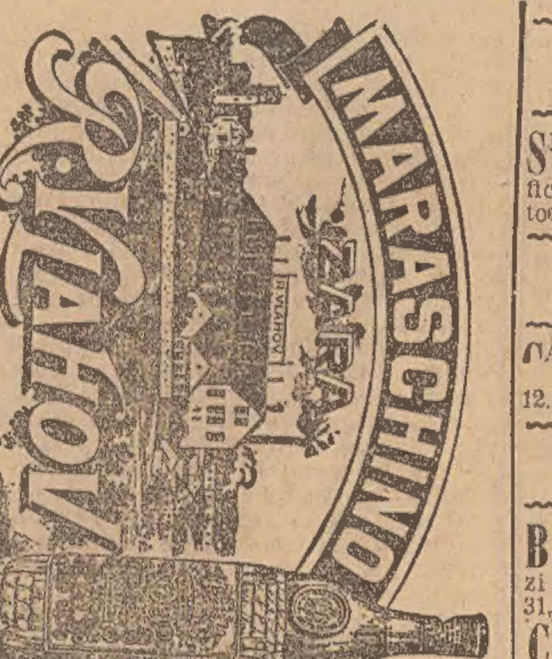


Per lampade comuni
una dozz. di prova C. 3.60
100 retine Cor. 25.-

Speoizioni come d'uso verso rivalsa. Le nostre retine furono introdotte negli uffici di molte autorità dello Stato, Amministrazioni, fabbriche di gas ecc. ecc.

Continental-Gasglühlicht-Gesell.
„METEOR" G. m. b. H.
BODENBACH, Boemia.

Macelleria Domenico Gallo
Trieste, Piazza Barbacan 2
Telefono 12-88
Giornalmente arrivi di
10 quintali di Trippe
Fegato di Maiale e di Manzo
Carne di Graz di prima qualità
PREZZI MITISSIMI.
Servizio franco a domicilio. — Spedizioni in provincia



Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

OGGI LUNEDÌ
apertura del
Nuovo Negozio Calzature
„FEDORA"
CORSO 23

Stivali americani
ULTIMA PERFEZIONE
per signore, signori e ragazzi

LAXIGEN

che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.

Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
Farmacista C. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITORE trentacinquenne, capace offresi per famiglia od altri lavori, certificati buonissimi, miti pretese. Via Rettori 2, primo. 9147 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA o bonne, giovane, provetta, capace cucire cercasi. Presentarsi ore 10 12. Riva Grumula 18, terzo, sinistra. 2753 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CONIUGI trantaduenni senza figli, muniti attestati nonchè raccomandabilissimi, cercano occupazione casa signorile, Trieste, campagna o fuori, lui servitore, lei cameriera, oppure portieri, custodi od altro, mitissime pretese. Scrivere «Andrea» al Piccolo. 9116 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 2168 C

PERSONA attivissima cerca da rappresentare qualche seria ditta in articoli grande consumo. Offerte sub «Attivissimo» postarestante Spalato (Dalmazia). 13956 C

SIGNORINA assolto VIII classe cerca pronto collocamento scrittoio oppure distinta famiglia. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 8750 C

TRADUZIONI dal tedesco, francese, inglese in italiano eseguisconsi. Offerte Piccolo «Scrupolosissimo». 2912 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PELLICCIAIE cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2853 D

RAGAZZE laboriose cercansi, 6 cor. per settimana. Androna Eufemia 3. 9197 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegante, ammobiliata, vista mare, pulitissima, volendo gas, stufa, affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 9171 E

CAMERA grande, ammobiliata con o senza vitto, vicino Piazza grande. Indirizzo Piccolo. 2892 E

STANZA ammobiliata con vitto famigliare affittasi. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2937 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salottino massimo comfort affittasi. Fontana 11, p. II, casa nuova. 2908 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA 1. ottobre nuove lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza, letteratura), dattilografia con dieci dita (metodo americano). Onorario corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione dalle 9 ant. alle 10 pom.) Studio Cernè, Stadion 11. 2918 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini (femminile). Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori, pittura. Lazzaretto 36. 1934 G

BERLITZ School, 360 filiali, premiato istituto linguistico per adulti, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Contabilità, stenografia. 8422 G

BERLITZ School, ai 30 iniziansi nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, sloveno, ungherese, corone sette, dieci dodici mensili. Prenotazioni informazioni dalle 7 alle 22. Via Sanità 10. 8423 G

DRAMMATICA!! Lezioni singole, collettive; corso speciale per allievi cantanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri 11. 7757 G

GIOVANE impartisce lezioni matematica, tedesco allievi scuole medie, prezzo mite. Via Nuova 32, porta 9. 2842 G

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente via Vienna 4, I p., sei stanze, camera servitù, stanzino bagno, dispensa, terrazza, soffitta, illuminazione elettrica ecc. Rivolgersi piazza della Borsa 12, II piano. 7388 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, bagno, cucina e cantina, massimo comfort affittansi. Via Fontana 11 2434 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la Torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5. 2435 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze davanti, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, 2 poggiuoli affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 2596 L

APPARTAMENTI di lusso, una sala e 5 stanze affittansi prontamente. Via Valdirivo 29, (riscaldamento centrale, ascensore) 9203 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente cor. 1050. Via Massimo d'Azeglio 11. 9202 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II piano. 7386 L

BOTTEGA vasta e chiara 2 fori in fa... ta, posizione adattatissima per drog...ria, affittasi prontamente prezzo da co...venirsi. Via Giulia 55. 2595 L

BOTTEGA un foro adatta per vendita er...baggi e frutta con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 17. 2433 L

LOCALE vasto, moderno, di 3 fori, adatto per trattoria od industria affittasi prontamente cor. 2200. Via Raffineria 7, pianoterra, destra. 9201 L

MAGAZZINO vasto o diviso ad uso negozio affittasi prontamente. Via Zonta 8 Rivolgersi Via Zonta 7, p. II. 99207 L

NEGOZIO in portone, posizione centrica d'affittare prontamente. Indirizzo a Piccolo. 2995 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONI
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

BOTTI di spirito russe, 80 pezzi da 75 litri ed altre tenute assortite. Vendonsi Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria 8995 M

BOTTAME oleato, eccellente per conservare i vini deboli, vendesi. Indirizzo a Piccolo. 2803 M

DENTI e dentiere artificiali anche rotti comperansi. Piazza, via Canova 14, 9090 M

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi, corone 350, vendonsi occasione. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 2730 M

SELCIATO pietra bianca vendesi buon prezzo. Via S. Francesco 4. 2910 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. o INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI piccoli e grandi offronsi per investimenti cavolazioni e privati. Via Nuova 47. 9148 N

CAMPAGNA cercasi in consegna, affitto, da famiglia giardinieri, ...agricoltori. Scrivere «Agrari» posta centrale. 9186 N

NEGOZIO commestibili coloniali buona posizione angolo, affitto minimo, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2961 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, casette, ville, fondi, villini, con permute, piccoli saldi, offronsi Trieste e fuori. Via Nuova 47. 9149 O

FONDO con alberi, per villa, Aurisina gas, vista al mare a Roiano, Scala Santa, vendesi a buon prezzo. Informazioni Alberto Plisnier, Graz-Neubaug 60 I. 13953 O

VILLA signorile, posizione aristocratica, comfort moderno, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2998 O

VILLINO piccolo o terreno da fabbricare acquisterebbesi verso pagamento rateale. Offerte «Remondini 2774» Piccolo. 2774 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate: (Pagamenti settimanali-mensili), camicie donna, mutande, stoffe, ombrelli, cortinaggi stoffa, copertori, scendiletto, satin nero fino, sciarpe seta, lana, mantelline, calze, fazzoletti, stole peluche, ecc. Grandioso assortimento. Ditta conosciuta conveniente. Levi Via Antonio Caccia 6, primo. 2965 P

BIOGLOBIN, liquore ricostituente del sangue di gratissimo sapore trovasi in tutte le farmacie. 2080 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

DAMIGIANE vendonsi da 5 a 50 litri, buon prezzo. Deposito bottiglie via Ombrelle. 8964 P

GESTANTI. Pensione signorile, cure ginecologiche, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13940 P

IL «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne da 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2909 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

MACELLERIA Nichetto, Barriera vecchia 4 castrato cor. —.96, 1.12, 1.28, 1.44. 3008 P

OCCASIONE: Stoffe uomo, grevi corone 2.60, cor. 3.20; dette, splendidi disegni da cor. 5 in poi; convenienza assoluta. Primo piano Corso 3. Devescovi, tel, 23-12. 2016 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

POSTI buonissimi per personale di servizio capace sono pronti. Via Barriera 7, agenzia Becher. 8926 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leintenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Deposito F. Mell. Pirano: farmacia Lion. Fondachi Candotti Prato longo. 7572 P

SERVITU' brava per Hotels, trattorie, negozianti, privati offresi Trieste e fuori. Via Nuova 47. 9150 P

TAPPETI! Si assumono riparazioni e si scambiano nel grande deposito tappeti Corso, palazzo Modello. 2880 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi, costumi bambini, Raglan inglesi. Pagamenti settimanali-mensili. Grande assortimento. Via Antonio Caccia 6, primo. 2966 P

VINO istriano da 10 a 100 ettolitri, primissima qualità vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3039

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(98)

Bisognava al suo orgoglio questa soddisfazione; sedurre un membro dell'aristocrazia era troppo facile conquista; lord Farnbourought non se ne curerebbe neppure.

Ma quell'austero politico, quell'uomo sul quale ben presto tutta la Francia leverebbe gli occhi, quegli valeva bene la pena.

Miss Rochester d'altronde non durava alcuna fatica a rappresentare quella commedia d'amore; al contrario, quella commedia l'era gradevolissima, perchè trovava Michele molto di suo gusto e sentiva per lui, se non una tenerezza profonda, almeno un vivissimo capriccio.

Comunque si fosse, France l'aveva ...; ora intendeva tenerselo verso e ... tutti.

... per politica e per non ...termittente innamorato, fa... ...edia della modestia, della ...non aveva sulle labbra ...a: «sacrificarsi» e que... ...ava in tutti i tempi...

...rriera del ministro? ...mostra? mai; esigere ...lui? mai.

... verso di lei era per ... ...mpassione della desolazione morale di lei, perchè era di una bontà angelica.

Il giorno in cui egli sarebbe stanco di quella parte, France non avrebbe un mormorio, non farebbe udire la menoma lamentanza.

Si; ma, frattanto, il tempo passava e la cantante, perfettamente sicura del proprio fascino, supponeva che questo opererebbe.

Di guisa che, dopo essersi ben dibattuto, Talbot implorerebbe egli stesso di rimanere avvinto a quel legame; non penserebbe anzi che a renderlo ancora più stretto.

V.

In un'osteria, in alto della rue de Belleville, presso le fortificazioni, erano raccolti parecchi operai che centellinavano l'absinthe.

Uno fra di essi si lamentava di non aver lavoro da un pezzo e di trovarsi senza un soldo in tasca.

Costui aveva per sopranome «Tosato»; la sua faccia era torva e l'occhio cattivo.

Sacramentava contro i padroni, che qualificava come sfruttatori e diceva che era tempo di dar fuoco a tutte le officine.

Gli altri applaudivano ed inneggiavano alla «Sociale».

In quel momento un uomo, che seduto alla tavola vicina, aveva udito quei discorsi, si alzò e si accostò al gruppo.

Era un individuo dai capelli grigi, massiccio, largo di spalle, vestito piuttosto male, con un camiciotto turchino.

— Scusate, camerati, - disse - se mi immischio in ciò che non mi riguarda. Ma quello là si lamenta di non trovar lavoro ed io so dove ce n'è ed anche ben pagato.

— Si? - fece il «Tosato».

— E' a Saint-Denis. E' un lavoro da terrazzieri, che durerà molto e si prende chi si presenta. Io lo so perchè ci lavoro anch'io e non c'è che da presentarsi al conduttore dei lavori.

— Ma faranno un'infinità di domande, ed io, che da vari mesi non lavoro...

— Ma no, ma no, - insistè l'altro. - Non ti si chiederà nulla e, se vuoi, ti presenterò io stesso.

— In che modo?

— Dirò che ti conosco. Vieni domattina sulle undici; si farà colazione assieme.... Ti invito.

— Accettato.... Ci sarò.... Ma come ti chiami tu?

Corniflard... Onesimo Corniflard.

A quel nome tutti risero.

— Ma non t'ho mai visto da queste parti - fece il «Tosato», guardando l'altro con occhio sospettoso.

— Perchè sono di Montrouge; ma ho una sorella domestica in rue Compans ed aspetto che sia l'ora d'andarla a trovare.

— Hai detto, dunque, che bisogna andare a Saint-Denis?

— Sì, seguirai la ferrovia. Siamo giusto fra Saint-Denis ed Epinay. Vieni, domanda d'Onesimo Corniflard e son sicuro che verrai accettato... Ma tu come ti chiami? Bisogna che sappia per raccomandarti.

— Ecco. «Tosato» è un soprannome; mi chiamo Carlo Quènu, operaio fumista; sto in rue des Lilas...

A poco a poco il discorso si restrinse fra loro due e gli altri un dopo l'altro se ne andarono.

Corniflard doveva essere davvero un buon diavolo; offrì da cena al «Tosato» che non si fece pregare.

Terminato il pasto, Onesimo tornò a raccomandare per le undici.

Il «Tosato» si grattò la nuca.

— Veramente...

— Veramente che cosa?

— Preferirei andare sino a Saint-Densi in ferrovia, piuttosto che a piedi... ma non ho un soldo.

— Ecco un franco, allora; ma ti accompagno sino a casa tua, perchè tu non vada a berlo.

E così fece Corniflard, che dopo andò a confondersi tra la folla della rue de Belleville.

L'indomani, cosa insolita, Carlo Quènu si levò di buon'ora.

Sua figlia la piccola Giustina, era già in piedi, attiva e svelta, chè pensava alle promesse di Françoise; la vecchia declinava sempre più ogni giorno.

— Oggi vado a lavorare - disse Carlo alla ragazzetta.

— Ah! si? Ciò farà gran piacere alla signora Françoise, che deve venire giusto quest'oggi.

— La saluterai da parte mia e le dirai ch'è una brava donna, quantunque costi poco dare qualche soldo, quando si hanno i sacchi di scudi... Addio!

La vecchia non rispose, poichè sonnecchiava.

L'operaio scese lentamente le scale e, giunto in istrada, s'incamminò, resistendo a gran fatica alla tentazione di andar a bere qualche bicchierino.

Qualcuno spiava la sua partenza dietro i vetri d'una bottega da liquorista annessa ad una rivendita di carbone e posta in faccia alla casa dei Quènu.

Quando il «Tosato» apparve sulla via, lo sconosciuto uscì; assomigliava in modo strano al bravo Corniflard, ma non era camuffato da operaio, bensì da pacifico borghese.

Si diè a seguire di lontano il «Tosato» e, dopo che l'ebbe veduto muovere verso la porta du Pré-Saint-Gervais ed entrare nella stazione, si stropicciò soddisfatto le mani.

«Va bene - mormorò. - Ne avremo per due ore. E' quanto occorre».

Tornò allora sui suoi passi e risalì pian piano rue des Lilas.

Sapeva che d'ordinario la portinaia della casa ove abitavano i Quènu usciva a quell'ora per le provviste.

Infatti essa comparì sulla soglia e s'allontanò, mentre Corniflard si cacciava entro l'angusto andito e s'arrampicava su per le scale.

In faccia alla stanzuccia dei Quènu era una soffitta, che l'uomo aprì senza dubbio con una chiave falsa e lì stette ad aspettare

«Ora sono pronto - si disse - colei può venire».

E, mentre serrava fra le mani il manico d'un martello, aguzzava gli occhi e gli orecchi.

Suonarono le undici e poco dopo s'udì un fruscio serico per le scale; qualcuno saliva.

Sul pianerottolo non s'aprivano che due porte: quella dei Quènu e quella della soffitta, piena di roba fuori d'uso della portinaia.

La persona che saliva doveva perciò scantonare a destra, ove erano i Quènu e voltare perciò le spalle ad Onesimo Corniflard.

Costui, finalmente vide spuntare la cocca d'un nastro, poi un cappello ed una testa avvolta in una veletta, quindi il corpo di una donna vestita con elegante sobrietà.

Giunta questa sul pianerottolo e volto il dorso, l'uomo si raccolse, poi balzò come un giaguaro.

Si udì un colpo sordo, un grido soffocato... e la donna piombò distesa a traverso del pianerottolo.

Allora Corniflard scivolò giù per le scale, tendendo solo di quando in quando l'orecchio, sinchè giunse al pian...